

SEI PER UNA POLTRONA

Il servizio a pag. 9



ENNA:
Centro di
Accoglienza S. Lucia:
appello ai sindaci
pag. 3

ENNA:
Teatro in ospedale
pag. 12

SICILIA:
Referendum del 15
maggio
pag. 30

PALERMO:
SudMayDay
pag. 35

CATANIA:
Non ho più "La
Dimora"
pag. 36

CALTANISSETTA:
Affidamento
famigliare
pag. 37

Messaggio politico elettorale
Mandatario: Matteo Aldo Agnello

LA CITTÀ CAMBIA.
RINO
AGNELLO
SINDACO

HO SCELTO
"La Città"

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
15/16 MAGGIO 2005

Avv. Giovanni
PALERMO
SINDACO

Messaggio politico elettorale. Mandatario: Giuseppe Ciani

**La Forza
che
Unisce**

con i candidati a Sindaco

Enna
RINO AGNELLO

Valguarnera
VALERIO CALTAGIRONE

Aidone
SALVATORE MIRODDI

Pietraperzia
CATERINA BEVILACQUA

Messaggio politico elettorale a cura della Federazione Provinciale Democratici di Sinistra

ENNA - QUI TROVI DEDALO

Enna Alta

Pizzeria PASTY FOOD
Pizzeria a tutta pizza
Servizio a domicilio
6935 501070

Tobaccheria TABACCHI DI LUIGI
Ristorante
Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502871

Bar del Duomo
di Mario Trucchi
Gelateria
Tavola calda
Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24205

Salumeria Mille Sapori
VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI
Enna - Via Roma, 209 - Tel. 0935 20059

Laboratorio PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO
BAR ERBICELLA
Viale Diaz, 50 - Tel. 0935 501003 - Enna

Pasticceria-gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte
di Saverio & Riccardo
Via Vitt. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500046

BAR PASTICCERIA GELATERIA E TAVOLA CALDA Gino Madonia
Via Ottavio Catalano, 64 Enna
Tel. 0935 251060

F.lli CARUSO SIGMA SUPERMERCATI
Via Lombardia, 21 Enna

Ristorante Ariston
Pizzeria
ENNA - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038
chiuso domenica

SCARLATA
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 26507

Caffè del Centro
P.zza San Cataldo-Enna-Tel.0935.22088

Il Dolce
di P. B. Toscani
Pizzeria - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935-24018 - Enna

BAR SPAIS
Viale Diaz - Enna

Bar Sorrento
di Sotera Giovanna
cucina per compleanni
Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935.25630

Embi Basile
Supermercati di Via P. Nenni - ENNA

PASTICCERIA-GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA
di Luciano Di Silvio
Enna - Via Roma, 312 - Tel. 0935/501212

MEDITERRANEA PIZZERIA
Via Montebello, 59 Consegna a domicilio
Tel. 0935 511222

MANETTA PIZZERIA
www.manettaoffice.it
Via M. Chiaramonte, 10 - Enna - Tel. 0935. 26236

MARICO
PARRUCCHIERA PER DONNA
Via Catalano, 55 Enna - Tel. 0935.503434

GRANDE ALBERGO SICILIA
www.hotelsiciliaenna.it
Tel. 0935.500060 Fax. 0935.500486

Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000
Le Selve Ruggie
Enna - via Roma, 288 Tel. 0935 501295

Q&A RIFORMIMENTO
di DI MAURO BIAGIA
Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 373252

Sima Cityper
Via degli Astronauti Enna
Tel. 0935.501312

Tavola calda EUROPA Pasticceria
Via IV Novembre Enna Tel. 0935.37467

Via Carducci, 16 - Enna
Tel. 0935 519120
Fax 0935 519104
sunia E-mail: luscavu@tin.it

WORLDIAL
ENNA, via Pergusa - C. da Pisciotto
Tel. 0935/510101

Bottega della Carne
di Gregorio Alvano
Enna - Via Libertà, 3 Tel. 0935.510265

maxisidis
Via della Regione Siciliana Enna
Tel. 0935.500900

Cafè Chocolat
Bar - Tavola Calda
Pasticceria - Gelateria
di Morgano & Cammarota s.n.c.
P.zza Vitt. Emanuele, 22 Enna - Tel. 0935 501184

COIFFEUR
Dello Spedale La Paglia Antonio
Via Roma, 376 - Enna

Napoli
Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna

Caffè Empire
Via Libertà, 16 Enna

Biscottificio
di Salvatore Spalletta
TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE
Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 24227

Bar S. Lucia
Gelateria - pasticceria
Via Roma, 380 - Enna - Tel. 0935 501027

CNA
Enna
Via Villadoro, 11
Tel. 0935.502260
Fax 0935.500686

TAVOLA CALDA di Pavone Paolo
Via Mercato S. Antonio Tel. 0935.24924

CONEDILIZIA ENNA
Via Grimaldi, 8 / Tel. 0935501240

TABACCHI Chiosco Bar
di Sebastiano Cammarata
Via Trieste, 16 Tel. - 0955.24109 - Enna

SPORT CAFE
Viale IV Novembre
ENNA

Enna Bassa

Incontro
Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
Tel. 0935.29280

Modaitalia

DI MAGGIO
Bar - Pasticceria
Gelateria
Gastronomia
Tavola Calda
P.zza S. Da Messina, 2/E - Tel. 0935.20341 - Enna Bassa

ROGA.
Compl. Ennadue
Enna Bassa
Tel. 0935.41555

YES! UNIVERSITARI
Enna Bassa
Via Michelangelo, 21
Tel. 0935.41560

Salvatore Grilo s.r.l.
cartoniere e laboratori applicati ed industriali
prodotti perottolieri per riscaldamento
stazione di servizio Enna bar Tabacchi
Via Pergusa, 7 Enna Bassa - tel.0935511421

NATI

Enna Bassa
Officina dell'Immagine
Stampa e stampa in 3D

Star S. Lucia
Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41208

Parrucchieria Stella
Enna Bassa - Complesso Ennadue
Tel. 0935 531898

ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO TIGER BAR
Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa
Tel. 0935.29245

Nancy Shop
Mercato, Moda Intimo. Oggettistica
Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa
Tel. 0935 531338

L'EDICOLA
di Giarrizzo Sandro
Via Unità d'Italia Enna Bassa
Tel. 329/0092577

Punto frutta
con prod. propria
di PAVONE DANIELA
Cell. 328 1572603

Magazzini BASILE
I Supermercati del Ragno
Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733

PANETERIA 2000
di Comito Enrico
P.zza A. Da Messina Enna Bassa
Tel. 0935.29350

Olimpico
Enna bassa - Via Michelangelo, 56 - Tel. Fax 0935 41340

FRANCESCO
Parrucchiere per uomo
Via Libero Crovati, 4C Enna Bassa
Tel. 333.6973071

PANIFICIO
Bernunzo Luigi e Figli
Via E. Romagna-Tel. 0935.531003-Enna Bassa

Iscrizione al ROC
Registro degli Operatori
della Comunicazione
n° 10884

Enna Mercato
ENNA BASSA - C.de S. Lucio Tel. 0935 531265

HOBBY ZOO
Barrafaccia: Via San Bernardo, 3/5 - Tel. 0934.404733
Enna: Compl. Ennadue Pal. 18 - Tel. 0935.530356
Callistocetta: via Leone XIII, 14/E - Tel. 0934.407293

BAZAR CASALINGHI
Via Pergusa - Complesso Enna 2
Tel. 0935.533626

Cafè de Paris
Bar - Pasticceria - Tavola Calda
Gastronomia - Gelateria - Mìal Pub
Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20480

PERIODICO ASSOCIATO

Hotel Riviera
Tel. 0935 541267 Pergusa

Villa Giulia
Villaggio Pergusa n° 99
Pergusa (En) Tel. 0935.549043
0935.549042 Fax 0935.549049

Editore: "Nuova Editoria"
Società Cooperativa
Direttore Responsabile: Massimo Castagna
Impaginazione e grafica: Agnese Vulturo
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002

USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

DEDALO *Enna*

Casa di Riposo S. Lucia: aspiranti sindaci non dimenticare gli anziani

"Cari aspiranti Sindaci, siamo sempre noi, gli anziani ospiti del Centro di Accoglienza "S. Lucia" di Enna, di quella Casa di Riposo che rimane, inspiegabilmente, celata ai Vostri occhi, nonostante le nostre continue urla di protesta."

Così Gli Ospiti e il Personale del Centro di Accoglienza "S. Lucia" che rivolgono un pressante invito ai candidati sindaci affinché nessuno si dimentichi di loro. E che gli ospiti del S. Lucia rischiano di essere dimenticati è una amara realtà. Basterebbe osservare come da anni sono fermi i lavori di ristrutturazione e ampliamento. Il fallimento dell'impresa aggiudicataria dei lavori, un'altra gara di appalto, bla, bla, bla, tante parole, me nella sostanza l'unico dato certo è che la Regione non sblocca la procedura per la ripresa dei lavori, il Comune si è totalmente disinteressato e dei possibili 80 posti letto si è soltanto a qualche decina.

"Abbiamo cercato in tutti i modi di attirare l'attenzione dei cittadini ennesi: - si legge nelle lettera aperta degli ospiti del centro di accoglienza - abbiamo scritto fiumi di parole sulla stampa locale; abbiamo denunciato le pessime condizioni strutturali in cui versa la nostra Casa, a causa del disinteresse delle Istituzioni e del Comune, in prima persona, in quanto Ente appaltante dei lavori di ampliamento e ristrutturazione

dell'Istituto, già finanziati da oltre vent'anni. E così, al grido di "INCREDIBILE!!", abbiamo coinvolto nientemeno che "Striscia la Notizia" e, in seguito a ciò, abbiamo ricevuto dimostrazioni di affetto e solidarietà da gente di ogni parte d'Italia. Ma, nei Vostri Programmi elettorali... nemmeno un cenno, nemmeno una speranza...Abbiamo letto e riletto con attenzione le Vostre promesse: quante belle parole! Ognuno di voi afferma che, una volta eletto, "attenzionerà" il problema di noi anziani: c'è chi parla di leggi, chi di assistenza domiciliare, chi di gite e cure termali, ma per quanto ci riguarda c'è il NULLA, il vuoto, l'assoluto silenzio!"

La paura che qualcuno stia tentando di aprire un'altra casa di accoglienza si fa strada come tanti sono i dubbi: "Come mai? E' solo una svista? O magari è una volontà di mantenere le scelte di governo locale dei Vostri predecessori che, in vent'anni, si sono avvicinati sulla scena politica? O c'è qualcos'altro? Magari una nuova Casa di Riposo dietro l'angolo che improvvisamente si stagierà sul panorama ennese in tutta la sua magnificenza, oscurando questa "piccola e rassegnata" dimora? A voi la risposta. Ma, per favore, non adesso. Sarebbe la solita banale promessa pre elettorale. E a noi, questo non serve."

Massimo Castagna



QUATTRO NEL SACCO

Fresco di nomina come di età, Giovanni Albanese, classe 1986, entra a far parte dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, Albo dei pubblicisti con delibera del Consiglio Regionale di Sicilia del 22 aprile 2005. Giovanni Albanese è il più giovane dei quattro neo-giornalisti di Dedalo, collabora con noi da circa tre anni e si occupa, tra l'altro, della pagina sportiva.

Al "diploma" di giornalista appena ottenuto, seguirà tra qualche mese quello di maturità liceale: a Giovanni, il benvenuto tra noi, un affettuoso augurio dalla redazione e dal Direttore Massimo Castagna, ed un grande "in bocca al lupo" (crepi) per la maturità.

G. S.



Giovanni Albanese

Habemus stradas! ... Il resto a quando?

Dice il saggio: "meglio l'uovo oggi che la gallina domani"; è cosa buona e giusta quando l'uovo è tutto intero, ma quando abbiamo il tuorlo e manca l'albume è un mezzo uovo, che potrebbe essere, domani, una mezza gallina. Così torniamo a parlare delle "uova" via Vulturo e via S. Agata che, benché riasfaltate, sono rimaste "in tredici", nel senso che non lo sono state interamente, asfaltate ovviamente.

Perché? E' mancato il materiale? Uno sciopero improvviso? Un virus? Ci sentiamo contenti e gabbati nel percorrere senza sobbalzi le due strade, solo fino ad un certo punto e poi... ricominciare a

sobbalzare. Vero è che l'amministrazione straordinaria è agli sgoccioli, ma proprio in questa ottica, non sarebbe stato meglio uscire di scena in bellezza, riconsegnando ai cittadini due

strade interamente rimesse a nuovo?

Non se l'abbia a male, commissario Bellomo, ma La avremmo ricordata con più affetto e simpatia di quanta ne abbiamo manifestata, in considerazione che, se non è facile fare il sindaco, lo è ancora meno fare il Commissario straordinario di chi la "vuole cotta e chi la vuole cruda", siamo solo cittadini stanchi di assistere alle farse e agli atti unici, nulla di personale.

Giusi Stancanelli



Via S. Agata



Via Vulturo

Le piazze... spiazzate

Nell'ordine: piazza Europa, piazza S. Maria del Popolo, piazza Valverde. Che ne vogliamo fare, le vendiamo e risaniamo le casse del Comune? Non ci stiamo, sono nostre, andrebbero solo valorizzate meglio, dopo un'accurata messa a nuovo.

Piazza Europa, a parte i martedì di mercato, il 2 luglio, maggio e settembre per le fiere stagionali, per il resto dell'anno langue. L'unico intervento è stato quello di sistemare le aiuole che contornano la piazza, con scarsi risultati per il verde che non sembra avere gradito, vegetalmente parlando, tale assetto; la copertura in asfalto risulta poco omogenea ed è corredata da numerose buche, i sedili, benché riaggiustati, sono scomodi ed insufficienti, la fontanella d'acqua potabile non funziona.

Ad oggi è solo un parcheggio occasionale per qualche camper e per automobilisti che parcheggiano come se il luogo fosse un "drive in", uno di quei cinema all'aperto tipicamente americani, dove guardi il film proiettato, direttamente dall'auto.

Piazza S. Maria del Popolo tenta disperatamente di tenersi attaccate le mattonelle che la ricoprono, con scarissimi risultati, sono sempre più numerose le zone che ne rimangono prive e comunque si nota un generale

squilibrio dell'intera copertura, analogo destino tocca alla scaletta che porta nella via sottostante, i cui gradini sono poco sicuri e ricoperti di erbacce. Anche alla struttura architettonica posta al centro, non è toccata sorte migliore, un'altra vittima dell'incuria che coinvolge il lungo sedile che orna la piazza, ricoperto di disegni e "smozzicato" in qualche punto.

Piazza Valverde è un mistero. Ha del misterioso capire per quale motivo non è mai sede di nulla, a parte il periodo dei festeggiamenti dedicati alla Madonna. Niente mercatini o fiere, niente spettacoli o manifestazioni, eppure, lo spazio c'è, anzi c'è né talmente tanto che la piazza sembra desolatamente vuota e abbandonata.

In questa piazza il "non arredo" urbano trova la sua massima espressione, zero verde, zero panchine, zero strutture. Non crediamo che la localizzazione di questa piazza e l'esiguità dei parcheggi siano le cause della sua mancata valorizzazione; se c'è spettacolo, commercio e cultura gli ennesi dimenticano la pigrizia, se la scollano di dosso e via con la "movida". Da sempre simbolo di aggregazione, ad Enna sono diventate sinonimo di disgregazione, perché gli è stata tolta l'anima.

Giusi Stancanelli

Profezia avverata! Servizio scuolabus privatizzato

A volte i sogni possono diventare realtà, così la nostra profezia del 15 Aprile si è magicamente avverata, il servizio scuolabus di Enna bassa è passato in gestione ad una ditta privata. I due impiegati comunali utilizzati abusivamente da autisti, senza nessuna tutela, garanzia e adeguamento salariale,

bre ad oggi, in modo anomalo e sotto la propria responsabilità, hanno rischiato per le strade, sentendosi fare una promessa dietro l'altra e ribadiamo, senza adeguamento salariale di competenza; Non sembra veramente illogico questo provvedimento dell'amministrazione? Non è più verosimile,



sono ritornati ai vecchi posti di lavoro e ribadiscono da queste colonne il loro dispiacere nei confronti di bambini e genitori ma anche l'insostenibilità della loro posizione.

Ad essere ceduto, quindi, non è stato il servizio in-toto ma solo le "postazioni guida" dei due scuolabus comunali in servizio ad Enna bassa, così l'amministrazione super-partes del commissario Bellomo ha ritenuto opportuno per non interrompere il servizio e per non restituire i soldi già versati alle famiglie, investire circa 9000 euro (come ci riferiscono fonti interne al comune) ed appaltare, a partire dal 2 maggio scorso, le postazioni in questione, alla ditta, che già si occupava con mezzi propri dei servizi alle contrade.

Com'è possibile che accada ciò quando, come ci riferiscono sempre le stesse fonti, il comune ha ben quattro unità lavorative con qualifica "autista" che invece fanno gli uscieri o altro? E se poi volessimo considerare i sacrifici dei due lavoratori che da settem-

bre ad oggi, in modo anomalo e sotto la propria responsabilità, hanno rischiato per le strade, sentendosi fare una promessa dietro l'altra e ribadiamo, senza adeguamento salariale di competenza; Non sembra veramente illogico questo provvedimento dell'amministrazione? Non è più verosimile,

in un'ottica di risparmio, utilizzare le risorse a disposizione, già retribuite, al posto di cedere servizi così onerosi? D'altronde ad Enna non è la prima volta che si vedono cose del genere, sempre durante quest'anno, ci riferiscono, già una volta era stato ceduto il servizio navetta disabili, per un periodo di 45 giorni con una spesa di circa € 5100. Il legislatore italiano spesso cita nelle norme "La responsabilità del buon padre di famiglia", quale parametro dell'agire secondo buona fede e con diligenza; noi ci chiediamo: non basta un tale principio a nutrire la mente di chi ci amministra per evitare illogicità del genere?

Probabilmente il prossimo Sindaco avrà qualità superiori, almeno lo speriamo, e probabilmente il prossimo settembre "Scuolabus" vorrà dire un servizio efficiente, regolare e senza sprechi, per i diritti di chi paga le tasse e di chi usufruisce del servizio; ormai per quest'anno è andata così....

Fabio Marino

Piazza Europa



Piazza S. Maria del Popolo



Rinnovo del Consiglio Comunale di Enna

DR. EDUARDO CAMPIONE

Capogruppo uscente

Comitato elettorale

Via Rossini, 3

Tel/Fax 0935-510052

Cell. 338 - 7609684

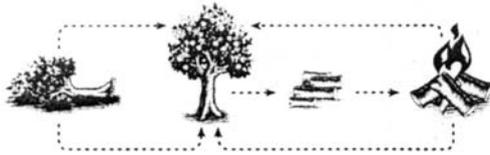
PALERMO SINDACO

Termostufa e Termocamini a Legna e a Pellet

*Il sistema per riscaldare in modo
naturale ed uniforme la tua casa!*



**Il Pellet di puro legno, il combustibile del
futuro, ecologico e ad alte prestazioni.
Per stufe e caldaie (anche a sansa)**



**Contratto Prestagionale da Aprile ad Agosto
a condizioni molto vantaggiose**

e tu che casa vuoi?



CERAMICHE ED INTORNI

Enna Bassa: Via Emilia Romagna, 2 Tel. 0935-531105/6 www.ceramicheedintorni.it

SABATO APERTO SOLO SU APPUNTAMENTO



E • Via San Leone, 1 - Tel.0935/25352 • Viale Diaz, 49 - Tel. 0935/26577
N • Via Pergusa, 1 - Tel. 0935/25117 • C/da Mugavero - Tel. 0935/530638
A



L'OPINIONE di Pino Grimaldi

Per chi votare???

14 liste, 392 Candidati, di cui 71 donne (18,11%) 6 candidati a Sindaco in un Comune di 29.294 abitanti dei quali 27.496 elettori (13.157 maschi, 14.339 donne), con un Statuto approvato nella revisione ultima il 27 settembre 2004 composto da VIII Titoli e 98 Articolari. Una città divisa in due: Enna ed Enna bassa. Una Università quarto polo siciliano; un tasso di disoccupazione reale del 26%; un solo ed unico cinema a Pergusa (frazione di Enna, penso bassa!); un teatro comunale che chi si ricorda quando è stato l'ultimo spettacolo dimostra la sua età; un altro "più vicino alle stelle" che ai cittadini.

Capoluogo di provincia quasi per caso (scorso a Luigi Sturzo); 20 comuni che se ne andrebbero volentieri con altre Province. 3 Vescovi con giurisdizione ecclesiastica sull'area provinciale; una Cattedrale senza Vescovo, un Ospedale psichiatrico mai costruito, un Ospedale Generale portato a valle con un residuo lasciato in città per dimostrare non la buona volontà degli amministratori ma perché avevano fatto male i conti ed a S. Anna

tutto non ci entrava. Il più basso reddito pro capite, ma molto verde - dicono! - E poi gli ennesi residenti dei quali gli indigeni (castrogiovannesi) sono oggi ridotti a minoranza etnica. Un bilancio (2004) di ben 59.164,154 milioni di Euro; Banche come se fosse Hong Kong e tanta miseria. Visibile ma non troppo, che fa però circolare tante vetture da impedire di camminare incolumi. Organico del Comune: circa 400 impiegati, uno per ogni 72 cittadini! Un cimitero che fa orario d'ufficio e fa riposare i morti la domenica pomeriggio!

E domenica e lunedì prossimi si vota per eleggere il Consiglio Comunale ed il Sindaco con la sua Giunta. Insomma roba da matti, a pensarci bene! Invece no: è proprio tutto vero e non è spettacolo primaverile, ma realtà che ci tocca e tutti, indigeni o meno. Costoro - dico i 40 eletti ed un sindaco e la sua giunta - ci amministreranno per un quadriennio salvo incidenti di percorso. E questo mi preoccupa. Perché - è accaduto troppe volte ahimè - l'ennese è talmente strafottente, ingenuo, incurante del sé che dà il

voto non - come suole dirsi - secondo coscienza (in questo caso socio-morale) ma per amicizia, parentela, interesse privato (sic!) falsa cognizione della appartenenza, per far torto a qualcun altro. Insomma lo dà al primo venuto e non gli frega nulla di come costui o costei andrà ad amministrare il suo gruzzolo che socioeconomicamente è di ben 21.000 euro e passa per ognuno di noi! Per cui a fil di logica ci si aspetterebbe una astensione globale, come segno del disgusto accumulato negli anni (chè nessuno si salva, sia chiaro!). Ed invece andremo a votare. E mi aspetto una percentuale bulgara che farà esultare tutti lodando il "senso civico" del borgo. In condizioni di normalità non scriverei di tanto. Ma qui viviamo nella preistoria del buon senso e dunque, come formichina del borgo antico, alzo e forte il mio lamentare e la esortazione - posto che tutti per un verso o per l'altro andremo a deporre le nostre schede nelle urne - a non votare per chi è chiaramente inidoneo ad amministrare financo se stesso, o notoriamente incapace di pensare, o che gabella financo il coniuge facendo apparire ciò che non è, ne nel cuore né nella mente. Certo il mercato non offre granché. Ma a guardare bene qualcosa di accettabile si può trovare: e poi... l'ottimo è nemico del meglio.

Non fatevi ingannare dai manifesti, né della retorica, né degli sguardi ammiccanti, né dall'abitare sullo stesso piano. Pensate, per un istante, che si va ad eleggere chi ha in mano la nostra borsa. Dicono in America ti faresti vendere da quel candidato una macchina usata? E da noi: daresti questo compito ad un malcapitato? Od ad un ignorante? Rischiereste di perdere tutto ciò che avete - tipo azioni parmalat - per avere messo un segno sbagliato su una scheda o scritto un nome solo perché è amico di famiglia? Non credo (parlo da strizzacervelli!). Ecco la mia

preoccupazione (che è di tanti ovviamente): che si vada a ripetere un rito non propiziatorio, ma insulamente offensivo delle nostre intelligenze e delle nostre coscienze e del nostro interesse - questa volta si - collettivo. Nelle urne depositiamo le nostre speranze, ma anche i nostri diritti che come popolo sovrano in democrazia deleghiamo a qualcuno: quasi costoro fossero i nostri mezzadri dei quali dobbiamo fidarci essendo certi sappiamo loro adempire la nostra volontà. Non la loro, né quella delle loro parti politiche o delle loro ambizioni sciocche. La nostra volontà di vedere il borgo tornare com'era, ed il "nuovo" essere come lo sognavamo e non romperci le gambe camminando e non dover andar fuori le mura financo per vedere un vecchio film. Una città, se così piace chiamarla, normale ove vivere e morire in tranquillità e benessere collettivo, con gente che sappia sorridere e non mugugnare sempre, capace di ascoltare anziché parlare e che sappia leggere e scrivere anche se ciò (Italia, Italia!) non è più richiesto. E dopo, posto che ciascuno nel momento in cui leggerà questo ha già in linea di massima deciso, ci si accosti al proprio candidato e si chieda a costui se sa ciò che vi è scritto nello Statuto del Comune, se conosce le voci ed i titoli del Bilancio, come intende amministrare il borgo, e cosa farà per tutti noi che vorremmo una città vivibile in ogni suo aspetto. E gli si dica che sarà controllato e messo alla berlina se mancherà alla sua parola!

Al dunque: per chi votare? Chiediamocelo guardandoci allo specchio. Ma al mattino senza il belletto che ciascuno si mette - donne e uomini - prima di apparire sul palcoscenico della strada. Al naturale! E lo Spirito Santo? Ha già fatto tanto in questi giorni, non chiediamogli straordinari: si vota per il Comune, non per l'Arcivescovado!

ENNA - TERZA PAGINA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005



Antonio
GIULIANA

AGNELLO
SINDACO

Elezioni Amministrative 15/16 maggio 2005



Per ridurre Speranza ai Giovani

Al rinnovo del Consiglio Comunale

VOTA
ScrivendoLorenzo
COLALEO

Io sostengo Rino AGNELLO Sindaco

Zona antistante Piazza Europa



Via Rinascita



Pergusa - Capolinea Sais



EGIDIO INGRÀ
Azienda certificata ISO 9001

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA
ANTIINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

Vi presentiamo
**IMPIANTI TECNOLOGICI
DI TRATTAMENTO ARIA E RECUPERO CALORE**

Da oggi anche i fumatori sono i benvenuti

BAR RISTORANTI PUB PIZZERIE

IN COLLABORAZIONE CON

 **MITSUBISHI
ELECTRIC**

AERMEC

Sopralluogo e Preventivi Gratuiti

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.26141 - Fax 0935.504602 - E-mail: ingra.ufficio@k2net.it

SEI PER UNA POLTRONA

di Massimo Castagna

Pino Gloria, Giovanni Palermo, Peppino Cannarozzo, Rino Agnello, Paolo Lombardo e Dante Ferrari. La città di Enna è chiamata alle urne per eleggere il nuovo Sindaco e il nuovo Consiglio Comunale. L'interesse per questa consultazione elettorale è notevole, basta dare un'occhiata ai numeri: 6 candidati a Sindaco, 14 Liste, 392 candidati al Consiglio Comunale. Praticamente tutta la città partecipa a questo evento. Già, perché si tratta di un vero e proprio evento dopo il quale bisognerà ricostruire una città indebitata, umiliata e offesa.

Per fare questo occorre che tutti vadano a votare, che tutti entrino nel seggio elettorale, e che ognuno voti secondo coscienza. Il non voto, non è né scegliere, né delegare, ma significa avere poco rispetto per la città e per chi vi abita.

Chi vuole protestare lo può fare in mille modi: votando scheda bianca, annullando la scheda con un segno particolare, ma l'importante è entrare nella cabina. Una città ridotta al lumicino necessita del concorso di tutti affinché si possa risollevarsi e tornare a camminare a testa alta.

Enna ha bisogno di ritornare ad essere il punto di riferimento dell'intero territorio provinciale, deve essere Città Capoluogo, con il suo Cinema, il suo Teatro, con i suoi Impianti Sportivi, con il rilancio dell'Artigianato, dell'Agricoltura, del Commercio. Per fare questo occorre anche la stabilità politica che può avvenire soltanto se il sindaco eletto potrà contare anche sulla maggioranza in consiglio comunale.

Un centro vitale in grado di attrarre producendo una forza centrifuga che coinvolga tutto e tutti. Noi abbiamo proposto il famoso "Contratto con gli Ennesi", al quale hanno risposto positivamente Cannarozzo, Agnello, Ferrari e Palermo, Gloria e Lombardo. Un patto d'onore tra persone per bene che si impegneranno, in caso di elezione, a rispettare quel contratto proposto dai cittadini. I seggi saranno aperti dalla ore 8 alle ore 22 di domenica e dalle ore 7 alle ore 15 di lunedì.

Ma domenica e soltanto domenica si vota anche per la consultazione referendaria sulla legge elettorale siciliana. In buona sostanza chi vuole abrogare la legge che prevede, tra l'altro lo sbarramento del 5% per avere diritto di rappresentanza politica, deve votare NO; chi invece vuole confermare la legge regionale deve votare SI'. Solo per il referendum in Sicilia si vota nella giornata di domenica.

Anziano benestante? Paga la retta per avere l'assistenza

Si ritrovano a dover pagare la retta di tasca propria e si tratta di cifre non indifferenti. Sono alcune decine di anziani del Comune di Enna che hanno usufruito dell'assistenza domiciliare. A loro è arrivata una lettera dell'ente locale con la quale si chiede il pagamento della retta relativamente al periodo compreso tra novembre 2004 e febbraio 2005. Rette che vanno da poche centinaia di euro a oltre 1200 euro. Per venire incontro alle esigenze degli utenti interessati il Comune di Enna ha anche inviato una seconda lettera con la quale si dà la possibilità di rateizzare il pagamento sino alla fine dell'anno in corso.



Ma perché sono arrivate le lettere di pagamento? Per il dirigente dell'assessorato alla solidarietà sociale del Comune di Enna l'affidamento del servizio è finito nel novembre del 2004. Con avviso pubblico il servizio è stato continuato oltre che i per i 180 utenti anche per altri 60 che avevano fatto domanda. Nello stesso avviso pubblico viene spiegato che tutti gli anziani che non possedevano i requisiti avrebbero pagato una retta mensile. Con la successiva graduatoria è stato di fatto rimesso tutto in ordine nel senso che sono stati privilegiati quanti avevano i requisiti per l'assistenza domiciliare gratuita.

Quindi il Comune, ha agito in piena regola e nel pieno rispetto delle regole, ma è anche vero che dalla fine dell'affidamento nel mese di novembre a quando è stato emesso un nuovo avviso pubblico, si potevano avvisare gli anziani interessati che avrebbero dovuto pagare la loro brava retta.

Massimo Castagna

ENNA - POLITICA E SOCIETÀ

VENDESI

Auto modello scala 1/8 (a scoppio)

MANTUA MODEL

Evo 4 serie ORO

Completo di motore da rodare

(DPS competition 3,5)

Radio e servi + accessori

Ottime condizioni

Neanche un anno di vita

Causa inutilizzo

PREZZO AFFARE

Tel. 340 3223284



MESSAGGIO PUBBLICO DIFFUSO A CURA DEL CANDIDATO

ELEZIONI COMUNALI 15-16 MAGGIO 2005

LIBERTAS

UDC

vota

BENEDETTO
CAMERA

INDEPENDENTE P.R.I.

GIOVANNI PALERMO SINDACO

ELEZIONI COMUNALI 15/16 MAGGIO 2005

UN IMPEGNO:
la nostra città

MARIO
TEDESCO

SINDACO
AVV. GIOVANNI PALERMO

UDC

UN PAESE SENZA VERITÀ

Piazza Fontana: dopo 35 anni di depistaggi e processi ingiustizi è fatta!

Piazza Fontana è un buco nero che pesa sulla democrazia e la legalità del nostro Paese. Un delitto inaudito, feroce, per un tempo non ancora abituato alla follia terroristica. Prima di una tragica sequenza di stragi molto poco ricordate, ha inghiottito la vita di tante persone, ignare e innocenti e con esse il bisogno di cambiamento prima, di giustizia poi; uno scandalo lungo 35 anni che attraverso la storia della Repubblica imprimendovi una dolorosa scia di sangue e di impunità. Il paziente lavoro di ricostruzione filologica delle carte processuali e delle indagini, inquinate da una montagna di falsità e depistaggi, svolto dal giudice Salvini, è arrivato al capolinea.

Come troppe volte in questo nostro Bel Paese una verità riconosciuta dalla coscienza del Paese non può essere sancita in sede giudiziaria e la colpevole rete di protettori e di mandanti può restare impunita nel segno di una continuità molto poco onorevole per le istituzioni di uno Stato democratico. Quel 12 dicembre 1969 segnò un brusco risveglio alla realtà, rappresentò la fine di un'illusione, la perdita di uno stato d'innocenza, 17 morti e 100 feriti stavano lì a testimoniare. Lo scoppio della bomba alla Banca dell'agricoltura di Milano avrebbe esteso i suoi nefasti bagliori anche sulle coscienze di una generazione generosa che si era illusa che il cambiamento fosse possibile, pacifico e gioioso, che l'immaginazione, come si diceva, sarebbe andata al potere.

La vastità della mobilitazione di quegli anni, studentesca prima, operaia poi, la voglia di partecipazione in un Paese tradizionalmente

povero di slanci e di impegno civile sembrava avere la forza di produrre una trasformazione profonda della realtà, che avrebbe ridato colori e luce a un mondo opaco, grigio, ottusamente autoritario, che avrebbe dato vita a una nuova stagione di rapporti sociali e umani liberi dal soffocante conformismo oltretutto dall'ingiustizia e dallo sfruttamento.

Il movimento era nato come Venere dalla schiuma del mare, privo di radici ideologiche e partitiche, entrambe inadeguate a esprimere e contenere quel vago stato nascente che lo animava. Sino ad allora non c'era stato nessuno spirito cospirativo, tutto nasceva spontaneamente senza schemi e strategie, nessuna attesa dell'ora X per l'assalto al Palazzo d'Inverno. Sapevamo bene che le ideologie erano l'oppio dei popoli e solo qualche anno prima Jan Palach si era dato fuoco a piazza San Venceslao invasa dai carri armati sovietici per schiacciare la primavera di Praga. Piazza Fontana fu la nostra piazza San Venceslao. Il vampiro dell'ideologia era bramoso di sangue all'ovest come all'est.

Là si volle cancellare il socialismo dal volto umano di Dubcek, da noi la possibilità di una democrazia di base aperta a un originale e inedito cambiamento. La spietata logica della guerra fredda non sopportava libertà e democrazia autentiche. La nostra fragile democrazia si rivelò nella sua sovranità limitata, ma anche nella sua costitutiva debolezza. La bomba assassina di Milano non era solo un rigurgito repubblicano collocato lì da nostalgici neofascisti ma svelava un reticolo di complicità, ispi-

razioni, protezioni annidate nei gangli di quello stato nato dalla Resistenza e tenuto a battesimo dalla Costituzione repubblicana. Uno Stato parallelo, un occulto partito dell'ordine che pullulava di neofascisti, agenti dei servizi segreti italiani e stranieri, ufficiali di apparati deviati dello Stato, mafiosi, massoni, in grado di manipolare tutto, di inventare una inesistente pista anarchica con l'esplicita intenzione di sollevare una domanda d'ordine e imporre una svolta autoritaria.

Tentativo che per la coscienza democratica diffusa a livello popolare, per la vigilanza e la tenuta istituzionale precipitò nel farsesco colpo di stato tentato nel 1970 dal principe Junio Valerio Borghese, comandante della X Mas, con un drappello di guardie forestali e di squadristi che si impossessarono per qualche ora del Viminale. Di una lunga stagione di lotte civili e della strategia della tensione che la contrastò, delle successive stragi a piazza della Loggia a Brescia, del treno Italicus, del treno di Natale a San Benedetto Val di Sambro, della stazione di Bologna non restano che poche tracce giudiziarie.

Anche la guerra fredda è finita e Praga è piena di turisti. A noi italiani basta sapere che Adriano Sofri, presunto mandante dell'omicidio del commissario Calabresi, avvenuto nel 1972, è dietro le sbarre. Nel nome di queste due vittime postume di quella strage si acquieta il bisogno di giustizia italico, stiamo tutti impazzendo infatti per le indagini della commissione d'inchiesta Mitrokyin.

Renzo Pintus

Prossimi allo sciopero i dipendenti di Tele Enna

Era nell'aria ed è accaduto. I dipendenti di Tele Enna hanno proclamato lo stato di agitazione contro la proprietà che ad oggi non ha provveduto al pagamento di alcune spettanze. In un documento i quattro tra dipendenti e giornalisti hanno emesso un documento nel quale "fanno presente ancora una volta che non sono stati pagati gli stipendi dei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2005. Proclamano da subito lo stato di agitazione e comunicano che in mancanza di risposte è indetta una giornata di sciopero per venerdì 20 maggio. Lo sciope-

ro comporterà l'astensione totale dal lavoro, con totale esclusione di servizi in audio e video."

Per Josè Trovato, che parla a nome di tutti i dipendenti dell'emittente televisiva "l'incontro di due settimane fa non ha sortito alcun effetto nonostante fosse stato assicurato il pagamento di quanto dovuto entro una settimana. In pratica tutte le promesse sono state disattese." L'amministratore Delegato di Tele Enna, Danilo Mancuso non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

Massimo Castagna

La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per:
 l'archiviazione ottica e la gestione informatica dei documenti,
 l'organizzazione del personale e delle attività aziendali,
 l'organizzazione dei mezzi,
 la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti,
 la gestione delle manutenzioni programmate,
 la gestione del Sistema Qualità,
 la gestione del Sito Web Aziendale.

La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa
 A richiesta dimostrazioni gratuite presso ns. sede.

Tecosys

Tecosys s.r.l. Sede legale: C.da Gentilomo Enna Basso Tel. 0935-533817 Fax 0935/20568
 Sede comm. area nord Via Piemonte n°3 - 35010 Limana (PD) Tel. 049/8842296 Fax 049/8840654
 Sito internet: www.tecosysitalia.it E-mail: tecosys@tecosysitalia.it

STAMPE DIGITALI

10 x 15 oppure **15 x 20**
 € 0,25 € 0,45

20 foto 12 x 18 SOLO € 7,50

IN OMAGGIO
 Sviluppo, Album, Stampa indice e **Rullino**

angelo cappa Enna Viale Diaz, 73 CERCASI APPRENDISTA

100 passi in fiore

Paolo Borsellino, Giovanni Falcone, Piersanti Mattarella, Boris Giuliano, Giuseppe Fava questi, e molti altri, sono coloro che danno nome alle vie e alle piazze delle nostre città. Sono, anzi erano: magistrati, poliziotti, politici, gente comune. Sono solo alcuni nomi delle numerose vittime della mafia. Ed è proprio a loro, per non dimenticare quello che hanno fatto che, l'otto Maggio in Piazza Piersanti Mattarella, è stata dedicata un'intera giornata fatta di musica, ballo, disegno, letture poetiche, rappresentazioni teatrali e cinematografiche.

La "festa in piazza" è stata organizzata dalle associazioni Moviembas, Coordinamento per il parco verde, Centro di promozione culturale e sociale Fundrò, Agesci; con il patrocinio del club Unesco di Enna. All'iniziativa hanno preso parte varie scuole di Enna: il Liceo Socio-Psico Pedagogico "D. Alighieri" e l'Ass. SIEM che hanno partecipato con ensemble strumentali, il Liceo linguistico "A. Lincoln" e la Scuola media "N. Savarese" con ensemble strumentali e vocali, il Liceo Classico con una performance teatrale, e la Scuola elementare "F. Neglia" con l'albero dei colori (da loro realizzato) e con letture poetiche scritte dai bambini stessi e brevi cenni sulla vita di alcune persone morte per mano della mafia.

La mattinata si è conclusa con il lancio dei palloncini da parte dei bambini presenti, sui palloncini erano legati dei messaggi in ricordo delle vittime della mafia. In serata la premiazione delle terrazze e balconi fioriti del quartiere e per chiudere un concerto di musica popolare a cura del Gruppo "I petri c'addumanu".

La presenza di ragazzi di età diversa, dalle elementari alle superiori, vuol simboleggiare la forza di guardare ad un orizzonte più libero e vasto per "Un passato da ricordare, un presente da realizzare e un futuro da disegnare".

Maria Elena Spalletta

Dal centro della Sicilia un augurio di pace

Cerimonia ufficiale, mercoledì scorso, per l'inaugurazione della "Stele della Pace" che il Rotary Club di Enna presieduto da Gaetano Rabbito ha donato alla città di Enna, in occasione del centenario della Fondazione del Rotary International. La Stele realizzata dal socio del club Michele Rocca, è stata posta nei pressi dell'eremo di Montesalvo, sul luogo che identifica il centro trigonometrico della Sicilia.

Presenti l'avvocato Ferdinando Testoni Blasco, Governatore del Distretto Rotary Sicilia-Malta, l'avvocato Carlo Marullo di Condojanni, Presidente della Commissione distrettuale Rotary per il Centenario, ed i rappresentanti del Comune di Enna. La Stele della Pace, è stata dedicata a Sergio Multsch, di Palmenberg, socio del Rotary Club di Treviglio e presidente del Rotary Club di Salò e Desenzano del Garda, ideatore, organizzatore ed animatore dell'operazione "Marocco", prima campagna mondiale di vaccinazione per l'eradicazione della poliomielite, da cui prese il via la campagna "Polio Plus" del Rotary International, per la vaccinazione di tutti i bambini del mondo. L'obelisco ha una base di 90X90 centimetri ed una altezza di 9 metri per un peso di 1200 chilogrammi.

L'artista Michele Rocca, dirigente d'azienda e socio del Rotary, coltiva da sempre da autodidatta la grande pas-



sione per l'arte. Il suo linguaggio d'arte può sintetizzarsi come "Metamorfosi della materia". I materiali utilizzati nelle opere di Michele Rocca vanno dalle plastiche fuse con terre colorate, da cui hanno origine i "Ciralò", per poi passare ai tessuti, ai legni fino a giungere alla lavorazione dei metalli. "La Stele della Pace ne è il risultato più recente.

Nell'arte di Rocca quello della pace è un motivo ricorrente. Dal 1993 anno della sua prima mostra, Rocca ha partecipato a prestigiose rassegne, a Milano, New York, Cannes, Parigi, Pechino, Miami, ottenendo numerosi consensi e riconoscimenti. Nel 1997 fonda l'associazione culturale "Galleria Spazio Arte", creando uno spazio espositivo per promuovere incontri artistici e culturali. L'artista è inserito nel dizionario enciclopedico di arte contemporanea edito da Rossano Massaccesi.

R.D.

Il Liceo Lincoln presenta un documentario multimediale su Floristella La memoria storica avvicina Enna al futuro e all'Europa

Cosa può accomunare fra loro quattro città diverse e lontane come Enna, Brno, Dortmund e Leeds? I ragazzi del liceo linguistico "Abramo Lincoln" lo sanno bene; venti fra loro infatti, aderendo al progetto "Memories for the future", finanziato dal Fondo europeo per la cultura 2000 e promosso dalla Provincia regionale di Enna, hanno realizzato un documentario multimediale sull'eredità industriale del territorio ennese, in collegamento con gli studenti delle altre tre città, accomunati dal fatto che i loro territori sono in possesso di segni e testimonianze dirette del fenomeno di industrializzazione che, nel corso del XIX sec., ha toccato diverse aree dell'Europa.

Gli studenti ennesi hanno scelto come oggetto del loro film-documentario, gli stabilimenti della ex miniera di Floristella. In più di un anno di lavoro, sotto la guida delle insegnanti Francesca Colajanni, Angela Accascina, Annaelisa Termini e Pauline

Drinkwater, hanno studiato approfonditamente la realtà delle miniere, visitando i resti degli impianti, intervistando gli esaminatori, facendo ricerche in particolare sulle loro condizioni di vita e sulle abitazioni.

"I ragazzi - racconta Annaelisa Termini, una delle insegnanti referenti - hanno potuto prendere coscienza direttamente delle difficilissime condizioni di lavoro e di vita a cui erano i costretti i nostri minatori. Ma la cosa più interessante del progetto è stato scoprire che anche le realtà delle altre città europee non erano poi così diverse".

Gli studenti europei hanno lavorato in rete; si sono incontrati nel giugno scorso a Leeds, in Inghilterra, per seguire dei workshops organizzati dalla Leeds Bridge, compagnia inglese specializzata nel lavoro con giovani film makers, apprendendo le tecniche digitali di film making ed editing. Nel corso dell'anno hanno mantenuto i collegamenti mediante un apposito sito web e, a lavori

ultimati, hanno scambiato fra loro i quattro documentari per realizzare l'effettivo scopo del progetto: scoprire l'esistenza di una eredità storica comune fra i diversi paesi europei attraverso l'uso delle moderne tecnologie digitali. A giugno i ragazzi si recheranno nuovamente a Leeds, per portare avanti un'attività di promozione dei loro cortometraggi, già presentati al "Leeds Young People's Festival", festival per giovani film makers europei, che si tiene ogni anno a Leeds, su diverse tematiche e per diverse sezioni di concorso.

Dal 23 al 26 maggio, nell'auditorium del liceo linguistico, alle ore 17.30, i quattro documentari, della durata di 80 min ciascuno, saranno presentati al pubblico ennese. Il 27 la giornata conclusiva, a cui prenderanno parte gli stessi studenti, gli insegnanti, rappresentati della Provincia e gli ex-minatori dell'ente Floristella.

Daniela Guarasci

Il teatro in ospedale per donare un sorriso

Medici e infermieri mettono via il camice per i costumi di scena

Il 5 e 6 maggio, presso la sala convegni dell'ospedale "Umberto I" di Enna, è stata rappresentata la commedia in tre atti "I Turchi" di Pippo Marchese, per iniziativa della compagnia teatrale di Enna.

Gli attori, quasi tutti dipendenti dell'ospedale, sono: il dott. Filippo Mendolia, nelle vesti del protagonista, Guglielmo Ingrà, Rita Basile, Mariolina Canfora, Rita Nicosia, Ernesto Gennaro, Ignazio Giunta, Enza Muscarella, il dott. Paolo Scarlata, Loredana Di Simone, Massimiliano Volante, Piera Saja, Mary Salamone e Franco Crapanzano.

Regista della commedia è Iris Corvieri Cassarà, la quale con grande impegno e profonda passione ha portato avanti l'iniziativa teatrale, asserendo che lo scopo del teatro, principalmente quello siciliano, non è solo di divertire ed intrattenere la gente, ma anche, di difendere e promuovere la realtà siciliana con le sue tradizioni e il suo coloritissimo dialetto, insomma,

un impegno a preservare con orgoglio la nostra identità. "Non essere consapevoli di questo - ha spiegato la regista - significherebbe rifiutare la nostra Terra".

Le scenografie sono state curate da Giuseppe Greca e lo staff organizzativo è quello della CROS.

"I Turchi" è una commedia brillante, esilarante, giocosa, che induce il pubblico a stupirsi e divertirsi grazie ad una serie di equivoci nati del tutto per caso o per volontà del protagonista, Nofrio Palazzotto, un uomo semplice e apparentemente ingenuo, ma profondamente siciliano nel suo modo di essere "balordo".

Il protagonista, infatti, si reca in città a far visita al nipote, un sacerdote tutto impegnato nella sua missione, ma approfittando della lontananza della moglie, donna molto rigida, in un veglione di carnevale si caccia in una situazione che coinvolgerà, man mano, tutti gli altri personaggi, dando alla storia

una svolta spassosa e divertente.

La rappresentazione teatrale è stata voluta fortemente dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, Francesco Naro, il quale, con grande volontà, ha reso possibile, grazie al successo della compagnia teatrale, un'atmosfera di serenità, di evasione e di divertimento da regalare ai ricoverati, ai loro familiari e al personale dell'ospedale.

Il Direttore si è impegnato per la riuscita dell'evento, insieme a tutto lo staff, profondamente spinto dall'idea che un sorriso possa aiutare ogni persona ad affrontare gli ostacoli e le sofferenze della vita con maggiore ottimismo, confortati dalla vicinanza dall'affetto e dalla solidarietà degli altri. Dunque, quale luogo migliore per un'iniziativa del genere se non l'ospedale? "Una struttura dinamica - ha affermato Francesco Naro - che vive dell'integrazione continua tra innovazione medica e sociale".

Della medesima opinione sono il Direttore Amministrativo, Francesco Bonomo e il Direttore Sanitario, Lia Murè, la quale ha espresso il suo entusiasmo nella presentazione della commedia.

"Il teatro non è un'iniziativa nuova negli ospedali - ha detto Lia Murè - poiché è un'occasione di integrazione tra sociale e Sanità Pubblica e poiché rappresenta un'opportunità per vivere la degenza ospedaliera non solo nel segno del dolore, ma anche nel segno di una nuova rinascita".

Ilaria Spampinato

La Tecnosys giunge in "zona"

Inaugurata la seconda azienda artigiana (la prima fu l'officina dei Fratelli Caruso nel 2002) nell'omonima Area di contrada Gentilomo. E' la "Tecnosys" dei fratelli Antonio e Carmelo Palma, azienda di spicco in campo nazionale nel settore dell'informatica, con particolare riguardo alla elaborazione dei software ed alla realizzazione di reti civiche, ma altre aziende artigiane stanno completando i lavori del loro opificio e tra pochi mesi sarà il turno di Tecnoinfissi, Publismaac e Rapidagraf e della falegnameria Tornabene.

Dopo 30 anni, soltanto ora ha iniziato ad attivarsi, anche se, le infrastrutture alquanto approssimative, creano qualche problema nel raggiungere le aziende. Il vice prefetto vicario, Giuseppina Di Raimondo, ha inaugurato l'azienda, che Padre Spina ha benedetto, alla presenza di autorevoli ospiti istituzionali e rappresentanti di categoria. Antonio Palma ha illustrato i servizi che l'azienda è in grado di offrire ad amministrazioni ed aziende. Il dato di fatto è un incremento anche occupazionale, con l'organico salito a dodici unità, che aumenteranno tra qualche mese, quando l'azienda entrerà a pieno regime.

Presenti altri titolari di azienda che hanno sollecitato un intervento dell'Amministrazione comunale, per ottenere servizi concreti per le aziende, che dovranno insediarsi a breve nell'area artigianale.

R.D.



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

È ORA DI CAMBIARE!!!
La mia esperienza al vostro servizio!!!



Dott. Giuseppe STELLA
AGNELLO Sindaco

Message politico elettorale a cura del candidato



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

Giornata Nazionale per la Donazione e Trapianto di Organi

Anche quest'anno il Ministero della Salute ha promosso, in tutte le regioni, la “Giornate Nazionali per La donazione e Trapianto di organi” che si svolgeranno dal 3 al 15 maggio.

Queste giornate, dedicate all'informazione, hanno l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini su un tema che ha un gran valore sia nel campo scientifico che nel campo della solidarietà. Lo scopo è quello di informare, di sensibilizzare e mettere in condizione i cittadini di manifestare consapevolmente la propria volontà alla donazione di organi e tessuti e di essere solidale con chi soffre.

Diventare donatore significa salvare la vita a qualcun altro o rendere migliore l'esistenza di un malato afflitto da una grave patologia.

Il numero di donatori in Italia è in continua crescita, ma sono ancora molte le persone in lista di attesa, che aspettano di essere sottoposta al trapianto di un organo.

L'azienda Ospedaliera Umberto I anche quest'anno aderisce alle giornate dedicate alla informazione.

Si terrà giovedì 12 e venerdì 13 maggio presso i locali d'ingresso dell'Azienda Ospedaliera Umberto I di Enna la campagna di comunicazione e sensibilizzazione alla donazione di organi e tessuti di concerto con l'AIDO della Sezione ennese. In queste giornate sarà distribuito materiale informativo sull'argomento nonché le schede di adesione per coloro che volessero manifestare formalmente la propria volontà alla donazione.

Donare è un gesto d'amore e d'altruismo, di generosità e di condivisione, l'Azienda è impegnata a fornire un'adeguata informazione che sensibilizzi maggiormente l'opinione pubblica a tale problema, l'unità di Educazione alla Salute e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico in queste giornate veicoleranno a tutti coloro che mostreranno sensibilità e attenzione il messaggio di amore e di solidarietà insito nell'atto della donazione degli organi.

“E' un'occasione importante per far conoscere il problema che rientra, tra l'altro, fra gli obiettivi di educazione alla salute da perseguire per l'anno in corso”, afferma il Direttore Sanitario Lia Murè.

**Il Direttore Sanitario
Lia Murè**

Numeri Utili

Centralino 0935 516111

U.R.P. 800 319141 - 0935 516791
Reception 0935 516760

C.U.P. 800 657690
U.O. Educazione alla Salute 0935 516823

Il bilancio della Consulta Studentesca '04/'05

Anche quest'anno la Consulta Studentesca ha lavorato molto. Abbiamo incontrato il presidente della C.S. Paolo Grimaldi, che ci ha esposto un bilancio del lavoro svolto. La C.S. è stata presente ad un convegno a Fiuggi, alla presenza del Sottosegretario Caldero, dove si è discusso della riforma scolastica. Nel dicembre '04, la C.S. ha partecipato alla "Carovana Antimafia" tenutasi a Leonforte, manifestazione che ha visto la presenza di Rita Borsellino, nonché vari interventi del

Paolo Grimaldi



Presidente della Consulta Grimaldi.

Anche a Palermo la Consulta è stata presente; convegno in cui si è discusso sui problemi attuali dell'alternanza scuola-lavoro, in presenza di docenti universitari; in quest'occasione "la consulta è stata abbastanza critica - afferma Paolo Grimaldi - perché secondo gli studenti da noi rappresentati, la scuola deve formare gli studenti in maniera critica al pensiero unico. Perché questa riforma avalla i privati all'interno delle scuole, e lo studente di conseguenza non è più formato

intellettualmente e culturalmente, ma diviene una semplice parte dell'attività produttiva e non un essere pensante quale dovrebbe essere. Per noi è una riforma classista che avvantaggia solo le classi più forti. Non finanzia adeguatamente la ricerca, l'università, e porta indietro di anni il livello formativo degli studenti".

Per concludere la consulta ha organizzato vari incontri, in sostegno di quelle scuole che hanno problemi di edilizia, come i Licei Classico, Artistico, e l'Industriale. Dulcis in fundo, non poteva mancare la Giornata Artistica Studentesca, svoltasi il 10 Maggio. Quest'anno l'attesissima GAS si è tenuta al Centro Sociale Don Milani di Enna Bassa, con l'esibizione di molti gruppi musicali, writers, torneo di calcetto e molte altre attività che hanno reso i giovani di tutte le scuole protagonisti per un giorno.

William Vetri

Voglia di esserci

Presentata presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università Kore di Enna, una nuova associazione giovanile di promozione sociale "GIOVANI IN MOVIMENTO", con il tema "I giovani incontrano la città". L'associazione nasce da un altro movimento giovanile "STUDENTI IN MOVIMENTO", ed è appunto formata da un gruppo di studenti (liceali e universitari) che hanno come obiettivo la promozione e la gestione di spazi sociali e di aggregazione dedicati ai giovani, dove gli essi possono scambiarsi idee e esprimere le proprie opinioni, creando un dibattito culturale. Durante la presentazione i convenuti hanno potuto dire la loro per quanto riguarda i problemi che stanno attraversando i giovani nella nostra città.

Inoltre i componenti dell'associazione si augurano che la nuova amministrazione comunale si occupi, a differenza della precedente, dei problemi giovanili. Perché, come dicono ironicamente i componenti dell'associazione: "Ci siamo persi!" infatti la maggior parte dei ragazzi non ha una vera e propria partecipazione alla vita sociale e politica.

Maria Elena Spalletta

"La comunicazione interpersonale" Tema del Convegno del Primo Raduno Avo-giovani

Si è tenuto, domenica scorsa a Pergusa, il primo raduno dell'Avo-giovani di Sicilia. Presenti più di cento giovani volontari delle sezioni di Ragusa, Siracusa, Castelvetrano, Caltanissetta, Enna e Comiso. "Io e il presidente regionale Enzo Guarasci, abbiamo organizzato questo evento con impegno - dichiara Lucia Di Martino, delegata regionale Avo giovani - spero che da questo primo incontro possano scaturire nei giovani volontari nuove motivazioni. L'impegno sarà di continuare un cammino di formazione, ma anche di dare avvio a nuovi rapporti di collaborazione tra le diverse realtà territoriali, attuando una programmazione degli interventi puntuale e precisa".

Sul tema "La comunicazione interpersonale", ha relazionato lo psicologo Lucio Riccobene, specialista in Psicoterapia alla Ausl 4 e docente di Ipnosi Clinica all'università Kore di Enna. "Per me è stato molto interessante poter parlare di comunicazione ad un convegno Avo



Lucio Riccobene

- dichiara Lucio Riccobene - Il lavoro del volontario Avo, nel suo obiettivo primario di migliorare il clima ospedaliero, si realizza essenzialmente comunicando con gli ammalati, con gli operatori sanitari, con le famiglie dei pazienti. La comunicazione è un processo di scambio di simboli tra persone; sapere decodificare e gestire i diversi aspetti della comunicazione diventa un momento formidabile per capire il nostro interlocutore ed essere capiti.

Soprattutto in una relazione empatica, come quella che si crea tra volontario e paziente, affinché si crei un effettivo clima di tolleranza e rispetto, è importante avere presente che ogni comportamento è comunicazione. Dopo la relazione, scambio di esperienze e opinioni tra tutti gli intervenuti, fra i quali vi erano anche, come uditori, venti studenti del corso di psicologia dell'università Kore. A tutti i partecipanti è stato rilasciato un attestato di merito.

Danila Guarasci

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

Scelgi il futuro
al di là di ogni promessa



Pino GLORIA
SINDACO



Messaggio politico elettorale
Mandatarie: Leonardo Vaccaro

Enna in Euroville

L'Europa, tre città, tre scuole: il Liceo Socio-psico-pedagogico "Dante Alighieri" di Enna (Italia), il Colledge "Hrnciarska" di Zvolen (Slovacchia), il Liceo "Julliot de la Morandière" di Granville (Francia). Insieme, per dare vita a un progetto, nel quadro del programma Socrates/Comenius, che ha preso forma in un primo incontro fra docenti a Zvolen due anni fa e in un secondo a Enna l'autunno scorso. L'utopia, o il sogno, di una città ideale per l'Europa: Euroville appunto.

Graficamente il progetto è illustrato da due piramidi a gradoni che hanno in comune la base: una, rovesciata - quasi un cono d'ombra - che rappresenta, dal vertice in basso, la storia del passato, dall'epoca più antica alla contemporanea; l'altra, speculare e luminosa, che rappresenta Euroville, la città del futuro. Su ciascun gradone un momento del suo crescere verso l'alto.

Dalla Tecnologia contemporanea che ne è la base, ma anche il punto d'arrivo del passato, attraverso la Biblioteca che è ripensamento della scienza in chiave umanista, al ritorno a una rinnovata creatività

sato viene configurata come la storia di una perdita, quella della natura - la nuova città per l'Europa, proiettata verso il futuro, si prefigura all'inverso come la storia di una ri-scoperta e di un recupero. L'uomo che vi giunge non è l'essere ingenuo cui nell'alba dei tempi venne data la Terra e che la perse, ma un'umanità consapevole che, dopo averla ricevuta e persa, attraverso fatica e sofferenza, errori e travaglio di storia, la ritrova come frutto cosciente della sua stessa azione.

Euroville sarà rappresentata da un'edificio-città ricavato, sulla suggestione della Torre di Babele di Bruegel il Vecchio del 1563, dalle diverse parti monumentali delle città partner. Compito degli studenti di ciascuna scuola, attraverso l'escursione e la ricognizione storica della propria città, reperire i frammenti del proprio passato da utilizzare nella composizione della comune città del futuro.

Nell'ultimo incontro, avvenuto a Zvolen l'aprile scorso, nello storico castello medievale della città, in una sala gremita e alla presenza delle autorità locali e regionali, gli studenti del Liceo Socio-psico-pedagogico di Enna hanno presentato in francese (la lingua scelta per la comunicazione e l'elaborazione del progetto) i risultati della loro ricerca, suscitando l'entusiasmo degli astanti per la ricchezza artistica e culturale del nostro territorio e la presenza in ogni epoca storica, dai siti archeologici al liberty, di documenti importanti di civiltà.

Nella stessa occasione, i maestri Giovanni Ferraro e Bruno Ferraro, alternandosi con Maria Novakova, hanno dato vita al "Concert pour Euroville", pianoforte a quattro mani, di altissimo livello e di grandissimo successo. Tra le visite nelle città minori e nei villaggi intorno a Zvolen, di particolare interesse, quella a Banska Stiavnica, il centro più importante di una regione mineraria dove si estraeva un tempo oro e argento - quasi un gemellaggio naturale con Enna, città delle miniere.

Cinzia Farina

Bambini in "riserva"

Cento bambini, delle 2^a e 4^a classe elementare della scuola F.P. Neglia di Enna Bassa, hanno partecipato ad una visita della Riserva Naturale Speciale del Lago di Pergusa guidati dalla dott.ssa Rosa Termine, biologo di Sicilia Ambiente S.p.A., che, in precedenti incontri in classe, ha loro esposto, con l'aiuto di video-proiezioni, le peculiarità della Riserva con lo scopo di far comprendere le dinamiche scientifiche di questo delicato ecosistema.

L'azione rientra nel progetto "Ambiente e salute", la cui referente, l'insegnante Mariella Incarbona, riferisce avere il fine di valorizzare la sinergia ambiente-salute, suscitare un interesse permanente

verso gli ambienti naturali della propria realtà e formare quindi una coscienza ecologica. Il progetto ha anche previsto incontri in classe con due naturaliste, dott.ssa Antonella Savoca e dott.ssa Rita Umbriaco, del circolo Legambiente Erei di Enna sui temi: "Clima e povertà" e "Il Castello di Lombardia", preparando così i bambini ad una possibile partecipazione, a giugno, alla manifestazione regionale "Salvalarte" di Legambiente, che ha lo scopo di sensibilizzare i giovani al rispetto ed alla salvaguardia della produzione artistica della propria città: ad Enna saranno approfondite le problematiche relative alla tutela del castello di Lombardia.

R.D.



Liceo Socio-psico-pedagogico "Dante Alighieri"



dell'Arte e alla sua ricaduta a pioggia che diventa, nella manipolazione dei materiali, Artigianato. Da questa nuova adesione al mondo naturale, attraverso un rapporto rigenerato, più libero e rispettoso, con le creature viventi del regno vegetale (Agricoltura) e animale (Pastorizia), alla Natura, che è, infine, l'utopia della riconquista del paradiso perduto.

Se, dunque, la storia del pas-



La testimonianza dell'impegno civico, libero e onesto



Giovanni BONGIOVANNI

AGNELLO Sindaco

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

ENNA - COSTUME E SOCIETÀ

Colture erbacee strategiche per lo sviluppo delle aree interne

Gli agricoltori della provincia, che per millenni si sono occupati prevalentemente di cerealicoltura, oggi, per gli effetti della Politica Agricola Comune, che ha ridotto gli incentivi comunitari per la produzione di grano, e del fenomeno della globalizzazione si trovano ad un bivio. Chiudere le loro aziende, perché produrre solo grano duro non è più conveniente, oppure introdurre, per sopravvivere, anche nuovi tipi di coltivazioni alternative, sfruttando magari le innovazioni offerte dalla ricerca scientifica. Di questo si è discusso ampiamente, nell'auditorium dell'Asi di Dittaino durante il convegno promosso dall'assessorato provinciale

all'Agricoltura.

La giornata di studio ha visto la partecipazione di numerosi agricoltori, dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dei componenti la III Commissione consiliare e di una delegazione di giovani studenti universitari. Le relazioni di alcuni studiosi dell'ateneo di Catania, sono state centrate in gran parte sulla possibilità di avviare nel territorio dell'entroterra delle coltivazioni erbacee che potrebbero contribuire alla ripresa economica del settore. In collaborazione con l'Università di Catania sono state già eseguite diverse sperimentazioni, in particolare nei terreni di contrada Geracello, dove

ad esempio, il carciofo ha una produzione precoce e un elevato ritmo di crescita, favorita dalle temperature fresche.

Il carciofo prodotto nelle colline ennesi avrebbe il vantaggio di arrivare sui mercati nel periodo di dicembre, quando non vi è produzione nel resto dell'isola. Un'altra proposta alternativa è stata quella di produrre colture energetiche destinate a fornire biomassa per la produzione di energia elettrica e biodiesel, in vista anche della realizzazione di un impianto di trasformazione che dovrebbe sorgere a Dittaino.

L'assessore provinciale Cinzia dell'Aera, nel suo intervento conclusivo ha affermato: "Dobbiamo

contrastare questi modelli di produzione globalizzata e dobbiamo invece favorire una politica mirata alla valorizzazione delle singole specificità territoriali e delle colture di qualità puntando alla realizzazione delle filiere. Ritengo che dalla ricerca scientifica, dall'esperienza degli agricoltori e soprattutto da una certa volontà politica - ha concluso l'assessore - si possa costruire insieme un percorso unidirezionale che valorizzi la produzione di grano, incentivi le coltivazioni alternative e realizzi le filiere produttive nell'ambito dell'agroalimentare per ridare sviluppo e futuro alle aziende del territorio".

R.D.

Operatori commerciali si aggiornano

Gli operatori commerciali e non della provincia di Enna che svolgono la loro attività o professione nel campo dell'agricoltura si ritrovano a partecipare al II Corso di aggiornamento per il rilascio del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti (art.27 D.P.R. 290/01, organizzato dal Dipartimento di Prevenzione - Area di Igiene e Sanità Pubblica Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Asl.4 di Enna.

Quali le ragioni e le prospettive di questo corso; lo abbiamo chiesto al Giuseppe Stella Direttore del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione. "In applicazione della normativa che regola il commercio e la vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti e rende obbligatoria, ai fini dell'ottenimento e del rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti, la partecipazione ai corsi di aggiornamento di cui all'art.27 del D.P.R. 290/01. Il corso, aperto a tutti gli operatori della provincia operanti nel settore dell'agricoltura, si articola in sei incontri a cadenza settimanale. Nell'ambito degli



Drs.ssa Morillo, Dr. Stella, Drs.ssa Ippolito, Drs.ssa Salerno, Dr. Conti

incontri vengono messe in luce tutte le problematiche che riguardano il corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari con particolare riguardo agli aspetti della salute e dell'inquinamento ambientale."

.. Quali sono le istituzioni interessate? "Il corso, organizzato presso la sala riunione di un noto albergo della città, vede impegnati in qualità di docenti Dirigenti del S.I.A.N. insieme agli esperti dell'ARPA Dipartimento di Enna (Agenzia Regionale Protezione Ambiente), dell'IPA (Ispettorato Provinciale Agricoltura), dell'Osservatorio Regionale per le Malattie delle Piante di Acireale e di un Agronomo consulente del A.U.S.L. n.3 di Catania."

R.D.

Piano di prevenzione antincendi

In vista dell'estate, l'ufficio provinciale di Protezione Civile ha già avviato il piano di prevenzione antincendi su tutto il territorio provinciale, operativo dal prossimo mese di maggio e fino ad ottobre, (le date vengono fissate ogni anno da una direttiva regionale) il piano prevede il coinvolgimento della Provincia Regionale, della Prefettura, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e dell'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste, sono stati interessati tutti e venti i sindaci del territorio.

Il servizio di Protezione Civile dell'Ente, sotto la guida del dirigente dell'VIII settore, Giuseppe Colajanni, ha già inviato ai primi cittadini dei comuni della provincia, una circolare con la quale si ricorda l'importanza primaria dell'attuazione delle misure di prevenzione e repressione, non ultimo, di gestione dell'emergenza dell'evento, in modo non solo da circoscriverlo, ma soprattutto, fare in modo da prevenirlo. Di primaria importanza, è la manutenzione e ripulimento delle scarpate nelle strade in prossimità dei centri abitati, nelle zone di nuova espansione più ricche di aree verdi e soprattutto nelle vicinanze delle aree boschive.

Altro aspetto che dovrà essere esaminato perché sia reso fruibile, riguarda la verifica della funzionalità delle sorgenti idriche e degli abbeveratoi, o vasche ecc. ai quali attingere nel caso in cui si renda necessario intervenire. Oltre che di piani e di coordinamento, c'è il grande bisogno di uomini, in questa prima fase di avvio del programma è opportuno conoscere la disponibilità e la reperibilità del personale dei comuni che andrà a supportare le squadre di emergenza, e, già che ci siamo parliamo di mezzi, occorre monitorare la disponibilità delle autobotti e quant'altro su trasporto gommato e le eventuali variazioni dei punti di approvvigionamento dell'acqua.

Giusi Stancanelli

Elezioni Amministrative 15/16 maggio 2005

Scrivi
Gaetano
LA MARTINA
AGNELLO SINDACO

AL CONSIGLIO COMUNALE

Arch. **Ennio Palermo**

assieme amore per un comune

Sindaco **Rino Agnello**

Centro Video Mediterraneo

Tecnosys
italia

DEDALO

In collaborazione con Tele Enna

presentano

ASPETTANDO IL SINDACO NO STOP ELETTORALE

Lunedì 16 maggio ore 17 su Tele Enna

**Proiezioni e Aggiornamenti
dei Risultati Elettorali
Opinion Leader
Contributi filmati**



Conducono **Pierelisa Rizzo e Massimo Castagna**

LO SPORT AD ENNA: QUALE FUTURO?

Dopo aver letto i programmi dei sei candidati a Sindaco del Comune di Enna ed anche la proposta di "Contratto con gli Ennesi" pubblicata nell'ultimo numero di Dedalo, ho pensato che da rappresentante del mondo sportivo provinciale e, quindi, anche ennese, avrei dovuto fare delle considerazioni. Innanzi tutto devo rilevare come tutti i candidati hanno inserito nel loro programma qualcosa che riguardi lo Sport, ovviamente qualcuno si è dilungato più di altri però credo che in fondo il messaggio sull'importanza dello Sport cominci a passare, d'altra parte mi sembra che forse tutti i candidati hanno avuto o hanno qualcosa in comune con il nostro mondo.

Considerato cosa ci ha insegnato "la storia" mi permetto una riflessione: mi auguro che lo scrivere poche righe non sia motivato dal considerare di secondo piano una realtà che è fondamentale per la nostra vita di tutti i giorni, mentre il dilungarsi mi auguro non nasca dalla speranza di accaparrarsi qualche voto in più da chi vive i problemi legati alla quasi totale assenza ad Enna di impianti dignitosi nei quali praticare una sana attività motoria.

Sarebbe davvero penoso, ma sono convinto che non è così. Oggi dobbiamo solo dire grazie a quegli appassionati e direi quasi "ammalati di sport" che continuano a gestire Società Sportive, Palestre o altro a costo di enormi sacrifici anche economici, perché sono queste realtà la base su cui ricostruire un mondo ormai nella fase di sfiducia totale.

Io penso che in questo momento (se la situazione delle casse comunali è quella di cui si parla) siano da accantonare i "sogni" di nuovi impianti o la realizzazione di grandi opere, a noi Ennesi basta dare delle risposte concrete, basta, per ora, far squillare una sveglia (si proprio l'orologio) per ricordare a chi di competenza che esiste un mutuo stipulato con l'Istituto per il Credito Sportivo non utilizzato da circa due anni e mezzo ed una pratica, ad esso collegata, giacente dallo scorso Novembre su un tavolo di un certo ufficio presso il Ministero dell'Economia la cui definizione abbiamo cercato di sollecitare noi (CONI) pur senza averne titolo; sbloccare questa pratica significa passare alla fase realizzativa del nuovo (ormai il vecchio è solo un ricordo) Campo Scuola di Enna Bassa, nella speranza che, poi, non si vada alla ricerca di altre motivazioni per non iniziare l'opera di ricostruzione.

Agli Ennesi basta che venga data risposta concreta al comma 13 (paragrafo "entro 18 mesi") della proposta di Contratto - ricerca ed attivazione di finanziamenti per la ristrutturazione degli impianti sportivi - per ritrovarsi nuovamente con grande entusiasmo a calcare quei campi di gioco che nel passato hanno dato tanto alla nostra comunità, ma che ormai (anche questi) sono solo un ricordo.

Non ho citato il Palazzetto dello Sport di Enna Bassa perché ritengo sia un "dovere" (oltre che un "debito" che il Comune di Enna ha nei confronti della città) da parte della

nuova Amministrazione, offrire la massima collaborazione alla Provincia Regionale per la costruzione di tale impianto. Come più volte ribadito, l'esistenza di impianti "dignitosi" si coniuga perfettamente con la possibilità di organizzare manifestazioni di alto livello tecnico e partecipativo che favorirebbero l'afflusso ad Enna di atleti, tecnici, dirigenti o semplici appassionati provenienti da tutte le parti d'Italia e dalla nostra stessa isola, con evidente vantaggio per le nostre strutture commerciali (sbaglio o abbiamo parlato di qualcosa che ha a che fare con la parola "economia"?).

Ovviamente non sono da dimenticare i piccoli impianti di quartiere che sono assolutamente fondamentali per la pratica sportiva amatoriale dei nostri ragazzi ed anche dei meno giovani, anche questi, penso, si possono ripristinare senza andare incontro a grossi problemi di spesa.

Ritengo, quindi, che in attesa di

trovare altre risorse che potranno meglio rispondere alle esigenze dello Sport ennese, si può cominciare a lavorare per qualcosa che, come dicevo prima e ribadisco, è fondamentale per la nostra vita di tutti i giorni.

Dobbiamo convincerci che lo Sport è l'attività umana che maggiormente ci mette in relazione con l'etica e l'affermazione dei valori, è un fenomeno sociale, economico, è l'attività umana più praticata liberamente, forse una delle poche attività, assieme all'arte, che esprime la libertà.

Vorrei concludere citando una pedagoga tedesca che, a chi le chiedeva come avrebbe spiegato ad un bambino cos'è la felicità, rispose: "non glielo spiegherei, gli darei un pallone". Se comprenderemo l'importanza di quella "parolina" (Sport), avremo già fatto un notevole passo avanti rispetto al degrado in cui siamo poco alla volta precipitati.

Roberto Pregadio

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
13/18 MAGGIO

HO SCELTO
"La Città"

Avv. Giovanni
PALERMO
SINDACO

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

Elezioni del Consiglio Comunale

DEMOCRAZIA È LIBERTÀ
MARGHERITA

MARIO
MESSINA

Candidato Indipendente

Rino Agnello - SINDACO

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

ALLOGGI POPOLARI: SPERIAMO DI RECUPERARE IL FINANZIAMENTO

Egregio Direttore, con la presente esprimo il più vivo rammarico per quanto da Lei scritto sul numero 10 del 29 aprile 2005 della Sua rivista.

Nel premettere che come Ella ben saprà non sono candidato a Sindaco del Comune di Enna e che dal primo giorno del mio insediamento svolgo tutta la mia attività nell'interesse esclusivo della Città e dei cittadini ennesi, tengo a precisare che, oltre ad operare affinché si risolva una situazione economica finanziaria del comune certamente non facile, così da consentire all'amministrazione entrante di iniziare la propria attività partendo da dati di bilancio "certi", non sono certamente il responsabile di una eventuale perdita del finanziamento relativo alla costruzione dei 60 alloggi popolari di cui al prefato articolo.

La vicenda prende le mosse dalla deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 05/06/98 relativa al "Programma costruttivo per la realizzazione di 94 alloggi di E.R.P. IACP L.R. 22/96 art. 25": l'iter procedurale si arresta di fronte all'ordinanza del T.A.R. Sicilia n.739/01 del 06/04/2001 con la quale viene sospeso il decreto espropriativo n. 26 del 19/12/2000 per la realizzazione del programma costruttivo in questione in quanto viene rilevato che la dichiarazione di pubblica utilità ha esaurito i tempi previsti dalla normativa vigente rendendo illegittimo il suddetto

decreto espropriativo.

Con delibera del Consiglio Comunale n.81 del 12/05/2003 viene quindi riapprovato lo stesso "Programma costruttivo per la realizzazione di 94 alloggi di E.R.P. IACP L.R. 22/96 art.25".

In seguito, trascorso un anno per motivi al sottoscritto non noti, la Giunta Municipale con deliberazione n. 171 del 9/06/04 localizza le aree del Programma costruttivo in esame.

Nella superiore delibera si fa riferimento anche alla stipula della convenzione, prevista dallo Statuto Comunale, tra l'Ente e lo I.A.C.P., convenzione da stipulare, onde garantire il Comune stesso, prima di avviare le procedure di esproprio; la questione si è risolta nel mese di marzo 2005 allorché lo I.A.C.P. accetta formalmente lo schema di convenzione e pertanto il Comune in data 23/03/2005 avvia l'iter espropriativo con la dichiarazione di pubblica utilità dando 30 gg. di tempo alle ditte per formulare le eventuali osservazioni.

Il sottoscritto, pur non avendo alcuna responsabilità riguardo all'eventuale revoca del finanziamento da parte dello I.A.C.P., si adopererà, in tutte le sedi, affinché la Città di Enna non abbia a perdere la possibilità di realizzare gli alloggi di che trattasi.

Distinti saluti

**Il Commissario
Straordinario
del Comune di Enna
Dr. Fulvio Bellomo**

OGNI FACCIA AL SUO POSTO

Egregio Direttore, mi rivolgo a Lei ed al suo senso di gentilezza che la contraddistingue nel dare ospitalità fra le pagine di "Dedalo" alle giuste lamentele dei cittadini.

Le chiedo, pertanto, se ritiene il caso di darmi ancora ospitalità per quella che io reputo una giusta lamentela.

In questi giorni, passando per le nostre strade, troviamo ogni muro delle nostre abitazioni ricoperte da gigantografie di visi di gente che si propone quale regolamento a cui tutti dovevano attenersi, nel quale erano assegnati specifici spazi per l'affissione dei manifesti elettorali? Evidentemente l'Ufficio preposto al controllo dell'osservanza non lo trova più tra le proprie scartoffie.

Non esisteva altra delibera comunale che vieta il volantaggio per le strade e l'attacco di qualsiasi carta al tergicristallo degli autoveicoli in sosta, con pesanti pene pecuniarie per i trasgressori? Anche questa disposizione è caduta nel dimentico

catoio tanto che non si può muovere passo per le nostre strade senza calpestare i milioni di volantini riportanti la fotografia e l'invito a votare questo o quel candidato, i quali, data la loro stampa su patina lucida, diventano scivolosi, con grave pregiudizio per la incolumità pubblica.

Al lume di queste segnalazioni, non sarebbe meglio, visto che nessuno si sente il coraggio o la capacità di vietare questi abusi, di istituire, per questi candidati, una tassa sui rifiuti urbani, che, tra l'altro andrebbe a vantaggio dei cittadini poiché potrebbe costituire una piccola sorgente dalla quale ricavare una fonte di incassi per l'ATO con conseguente abbassamento della tassa sui rifiuti solidi urbani per i contribuenti ennesi?

Grazie per l'ospitalità che vorrà concedermi che ritengo di richiedere a nome della maggioranza dei cittadini infastiditi dal susseguirsi di questi episodi ad ogni tornata elettorale.

Calogero Nasonte

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

scrivi

Paolo
GAROFALO



**AGNELLO
SINDACO**

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE
A CURA DEL CANDIDATO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

Michele
CAMMARATA

**AGNELLO
SINDACO**



MESSAGGIO
POLITICO ELETTORALE
A CURA DEL CANDIDATO

20

*L'impegno che piace
alla gente*



Messaggio politico elettorale. Mandatario: Salvatore Cacciato

Dante
Ferrari
Sindaco

www.danteferrari.it

ELEZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ENNA

15 - 16 MAGGIO 2005

<p>GLORIA GIUSEPPE</p>	
<p>PALERMO GIOVANNI</p>	
<p>CANNAROZZO GIUSEPPE defto PEPPINO</p>	
<p>AGNELLO GASPARE</p>	
<p>LOMBARDO PAOLO ANTONIO</p>	
<p>FERRARI DANTE</p>	

Facc - Sirnie

PIAZZA ARMERINA

Superato ogni limite della "armerina" sopportazione

"Quo usque tandem abutere, Catilina, patientia nostra?". Fino a quando, Catilina, abuserai della nostra pazienza? Cominciava così la prima delle quattro *Catilinarie* pronunciate da Marco Tullio Cicerone contro Lucio Sergio Catilina. Quel "quo usque tandem" è diventato nei secoli una delle più forti ed emblematiche affermazioni della storia. "Si usa anche nella lingua italiana - scrive il vocabolario Zingarelli - quando è stato superato ogni limite di sopportazione". Ecco. Piazza Armerina oggi prova lo stesso sentimento, urlato nel 63 a.C. all'interno del Senato romano dall'allora console Cicerone.

Fino a quando la città armerina, con una tradizione gloriosa alle spalle, con un presente schiacciato dal peso di drammatiche emergenze e con un futuro pieno di problemi e incognite, ma anche pieno di prospettive e di enorme potenzialità, può restare ingarbugliata in una vicenda lunga e spinosa come quella della Villa Romana del Casale? Per la cronaca, è da molti anni che la Villa del Casale sta subendo, per mancanza di manutenzione, un processo di degrado che si sta aggravando giorno dopo giorno.

"Solo nel 2002 - dice l'arch. Sabrina Roccaforte - si istituì una unità di crisi, guidata dal gen. Conforti, col compito di coordinare gli interventi da realizzare. E nel gennaio 2003, attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari, vennero destinati 18.277.000 euro e la decisione di affidare al Centro Regionale del Restauro, diretto dall'arch. Guido Meli, l'incarico di redigere il progetto che risolvesse tutte le problematiche del sito archeologico. Il Centro del Restauro e la Direzione del museo, in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, si misero subito al lavoro per un progetto esecutivo che comprendesse il restauro dei pavimenti musivi, degli affreschi parietali e la rivisitazione della copertura mantenendo le linee guida del progetto originario dell'arch. Minissi".

Il 9 luglio 2004, però, l'assessore Granata nomina l'on. Sgarbi Coordinatore generale per tutti gli interventi della Villa del Casale. "La notizia creò non poca confusione -

sostiene l'arch. Roccaforte - anche perché si era a meno di sei mesi dalla data prevista per l'appalto dei lavori". E la conseguente revoca, da parte di Granata, dell'incarico di progettazione al Centro regionale del restauro, ne dichiarò l'incapacità allungando così i tempi per la realizzazione del progetto. Il coordinatore Sgarbi affidò l'incarico agli architetti Trizzino e Bellini per una nuova copertura che desse, sostenne con enfasi, "decoro alla Villa togliendo quella orribile ferraglia". Gli architetti progettarono una cupola di 160 metri di diametro per un'altezza di circa 40 metri ma, contro tale soluzione, si mossero in molti, compreso il mondo accademico, firmando l'appello "Salviamo la Villa dalle cupole".

Sgarbi fa marcia indietro. Ritiene fondamentale salvaguardare il restauro del Minissi (non più "orribile ferraglia") e affida l'incarico all'arch. Guido Canali, che ripropone l'attuale sistema di copertura, realizzata con pannelli di alluminio intonacati. Il progetto esaminato dalla Soprintendenza di Enna viene bocciato sulla base di una serie di rilievi tecnici molto pesanti. L'on. Sgarbi rispolvera di nuovo il progetto Trizzino-Bellini e il 4 novembre 2004, con un comunicato stampa, rende noto di averlo presentato alla Soprintendenza di Enna. Il progetto viene rigettato di nuovo, forse perché il neo assessore ai BB.CC, on. Pagano, ritiene che l'unica soluzione perseguibile è quella di un Concorso internazionale di progettazione.

"E' la soluzione - sostiene l'arch. Maurizio Campo - che l'Ordine degli architetti di Enna da me presieduto propone da cinque anni offrendo un concreto contributo e sostegno agli Enti preposti". E ribadisce con forza l'impegno dell'Ordine professionale a sostenere



quanto affermato dal Club Unesco di Enna che "una gestione così improvvisata e volubile di un bene, che dal 1997 è stato dichiarato *Patrimonio dell'Umanità*, non può che destare preoccupazioni in merito alle capacità risolutive dell'Alto Commissario che ha più volte dimostrato di non avere chiarezza sul da farsi".

Tanti, troppi sono i passaggi in questa vicenda; e questo nonostante Lega Ambiente, Comitato cittadino, Club Unesco, Ordine degli architetti, mondo accademico da tempo si erano mossi prospettando soluzioni che si muovessero nel rispetto e nell'applicazione delle norme vigenti. Gli architetti e l'Unesco di Enna lo hanno fatto in occasione del convegno "Salvalarte 2000" nel 2001 a Piazza Armerina; lo hanno fatto recentemente alla XII edizione del "Salone del Restauro e della Conservazione 2005" di Ferrara e, ultimamente, il 27 aprile garantendo quanto di propria competenza per ridurre al minimo i tempi utili della prassi concorsuale.

Una storia infinita, dunque. E, tornando alla frase ciceroniana, siamo convinti che la città di Piazza Armerina abbia superato abbondantemente i limiti di sopportazione. Oltre non si può andare.

Giacomo Lisacchi

PIAZZA ARMERINA

La solidarietà può diventare cooperazione

L'Associazione A.GE.DI. (associazione di genitori di figli ed adulti disabili) ONLUS, che opera da oltre due anni nel territorio di Piazza Armerina, nell'ambito delle attività atte a coinvolgere disabili e le loro famiglie, previste per l'anno 2005 a Piazza Armerina, ha organizzato autonomamente, grazie alla collaborazione di alcuni giovani volontari, un corso di Computer rivolto ad individui che vivono in situazione di handicap psico-fisico.

Il Corso è frutto della collaborazione concreta di realizzare attività per i giovani disabili armerini tra l'AGEDI e i suoi giovani volontari di Piazza Armerina dando un

segnale concreto per la creazione di quei servizi necessari finalizzati al miglioramento della qualità di vita del Disabile e dei loro familiari. Portavoce di questa iniziativa è il presidente dell'AGEDI, sig. Enzo Casale: "la solidarietà di molti Cittadini, può diventare ispiratrice di ogni forma di cooperazione; obiettivo primario è il superamento dell'indifferenza verso il mondo della disabilità e iniziative apparentemente "normali" come questa rappresentano dei grandi passi in avanti fatti in questa direzione: è dovere della società civile di venire concretamente in aiuto dei disabili. Altri Enti che costituiscono la

realtà sociale di Piazza Armerina, potenzialmente, possono dare un aiuto significativo e determinante per la buona riuscita delle tante iniziative che abbiamo in progetto di realizzare a Piazza Armerina, affinché vengano riconosciuti concretamente ai disabili i tanti diritti di cui hanno bisogno per la Loro autonomia personale e per la loro affermazione concreta nella società e anche nel mondo del lavoro.

Siamo un'associazione ONLUS cioè senza scopi di lucro e, quindi, viviamo esclusivamente di libere offerte con le quali organizziamo piccole attività che danno grandi soddisfazioni ai ragazzi che vi par-

tecipano ed alle loro Famiglie". Il progetto "Computer ed Handicap" è giunto al suo secondo anno di attività e viene svolto adesso nei locali dell'Associazione AGEDI (in via Carmine n.11), ed è rivolto a n.5 ragazzi diversamente abili con lo scopo di rappresentare un'opportunità di crescita per i ragazzi e le loro famiglie che spesso non riescono ad avere un punto di riferimento a Piazza Armerina per i problemi di Handicap. Chi ci vuol manifestare la propria collaborazione e il proprio aiuto, sa dove può trovarci: Per ogni informazione rivolgersi ai n.3281197991 oppure 093589544.

LEONFORTE

Quale il destino della Chiesa e Convento dei Cappuccini?

Non è la prima volta che lo storico Giuseppe Nigrelli ci conduce nell'affascinante mondo artistico-religioso leonfortese. A tal proposito, infatti, ha scritto "La settimana Santa a Leonforte", "La festa della Madonna del Carmelo Patrona di Leonforte", "Le iscrizioni lapidarie dei monumenti leonfortesi", "tutti saggi miliari della storiografia di Leonforte che ci hanno permesso di scoprire determinati aspetti della nostra religiosità e ci stimolano ad approfondirne lo studio per comprenderne il significato originario e le evoluzioni che essi hanno avuto nel tempo.

Recentemente ha pubblicato una sobria e ben illustrata monografia dal titolo "Chiesa e Convento dei Cappuccini di Leonforte" che tratta con la consueta competenza e pignoleria il cenobio e la chiesa fatti costruire dal principe fondatore Nicolò Placido Branciforti nel 1630.

La monografia ci informa in modo esaustivo sulla struttura monastica, sulla sua conformazione e sul notevole patrimonio artistico che in essa è custodito. In essa, però, troviamo poco o nulla sulle persone che, in modo o nell'altro, hanno avuto a che fare con la chiesa o col convento dei cappuccini. Infatti non viene considerata la vita dei frati, la loro influenza sulla comunità, le loro interconnessioni con le vicende che hanno caratterizzato la storia di Leonforte, la loro socialità e la loro esistenza all'interno del convento, ecc... e per questo la pubblicazione non è un libro di storia di vita monastica.

Pertanto la lettura de "Chiesa e Convento dei Cappuccini di Leonforte" non trasmette emozioni: lo scritto, seppur nel suo stile elegante, si presenta geometrico e senza pathos. Nigrelli da storico rigoroso non si permette "deduzioni fantasiose", ma osserva, stu-

dia, interpreta e descrive il cenobio a beneficio di chi in modo opportuno volesse comprendere la sua alta valenza artistica e storica.

Quindi questa pubblicazione ci fornisce lo strumento più adatto per "godere a ragion veduta" di una struttura che nel suo insieme architettonico e artistico testimonia la magnanimità e religiosità del principe fondatore.

Innovativa è l'analisi critica che Nigrelli propone del quadro di Pietro Novelli "Lelezione di Mattia all'apostolato", giudicato come il pezzo più importante di tutto il patrimonio artistico leonfortese. Di esso, dopo aver descritto la narrazione pittorica, mette in evidenza il protagonismo della luce che si riverbera sui volti e sulle mani dei personaggi in un gioco dinamico di alta resa scenografica. Interessante, altresì, è l'attenzione che l'Autore pone al parapetto della cantoria che nella forma e nel colore rompe la monotonia e la sobrietà dell'architettura della chiesa. Il Nigrelli, infine, in merito al tabernacolo ligneo mette in risalto non solo il suo alto valore artistico ma anche la sua unicità.

Il libro del Nigrelli ha anche il merito di portare alla ribalta una questione che interessa il Convento dei Cappuccini di Leonforte: con la scomparsa dell'ultimo cappuccino leonfortese (Padre Michele Lombardo) si preannunciò la sua chiusura, purtroppo è avvenuta, anche se per merito di padre Lo Gioco e dei terziari francescani la Messa viene ancora celebrata.

L'Autore si chiede: "Che ne sarà del complesso edilizio, delle sue opere d'arte, dei grandi tesori di testimonianza materiali e spirituale accumulati nei secoli?"

Attualmente solo un'ala del convento è utilizzato per uffici comunali e la biblioteca, ma la chiesa e gli altri locali del convento sono chiu-



si e rischiano di soccombere all'azione spietata del tempo.

Il cenobio e la chiesa necessitano di restauri, lavori che da un lato dovrebbero conservare nel tempo la struttura e nell'altro dovrebbero tenere conto dell'utilizzazione che essa avrà in futuro (museo, uffici comunali, centro culturale), quindi si pone il problema del tipo di restauro da realizzare: conservativo, interpretativo, innovativo. Questione che si può porre solo se si hanno le idee chiare su cosa fare in futuro del complesso edilizio e delle opere d'arte in esso conservate. Sotto questo punto di vista il libro del Nigrelli giunge nel momento più opportuno e anche per questo gliene siamo grati.

Enzo Barbera

PIETRAPERZIA

Con le amministrative ritorna la speranza

A pochi giorni dalle votazioni per il rinnovo del Consiglio comunale, è davvero viva la mappa delle "battute" che animano le conversazioni degli elettori Pietrini.

Gli oltre tremila votanti hanno deciso di cogliere il fior fiore degli spunti elettorali. La lista che si potrebbe stilare mette in rilievo il settore delle "opere pubbliche". Ci sono pezzi di strade, quasi interi quartieri (Madonnuzza, Canalicchio) senza marciapiedi, dove camminare a piedi diventa un problema mentre le macchine provano a scansare le buche zigzagando qui e là. Si parla di opere, dal Centro diurno per anziani al Campo sportivo, dalla superstrada per Caltanissetta all'Università, ancora in corso di definizione, inaugurate e chiuse nello stesso giorno.

Più articolati sono i discorsi sul perché alcune zone non sono ancora metanizzate, sulla penosa situazione dei lampioni di alcuni viali, sul decadimento del verde pubblico che muore e sulla invasione delle piante selvatiche che fioriscono anche sui monumenti. Non è raro incontrare parecchie smorfie di disapprovazione a commento dei tuonanti insulti che hanno animato alcuni comizi elettorali.

La competizione non ha risparmiato neanche i muri delle strade principali, colla su colla i manifesti si incollano uno su l'altro, e tutto è diventato un susseguirsi di promesse. Programmi e candidati sono stati quotidianamente "rivoltati" come calzini durante i vari comizi. Ci sono stati anche gli elenchi dei "buoni" e dei "cattivi" cittadini.

Sullo scenario elettorale, a contendersi le preferenze degli elettori sono le "idee" della lista "Pietraperzia Cambia" con il candidato a sindaco Caterina Bevilacqua, il "progetto" della lista "Noi con Voi" con il candidato a sindaco Giuseppe Gangitano, i "fatti" della lista "Palascino Sindaco" con il candidato a sindaco Luigino Palascino.

Nonostante il declino economico della città di Pietraperzia abbia fatto riprendere l'emigrazione con ritmi vicini agli anni '50, le promesse elettorali, tutte rivolte a costruire un futuro migliore, sembrano riaccendere le speranze dei cittadini. Sono



molti i pronostici elettorali favorevoli a coloro i quali propongono "sinceramente" in un avvenire migliore.

Elisa Mastrosimone

NICOSIA

O si apre un libretto o niente pensione

Si era risvegliato presso le Poste di Nicosia il desiderio di angosciare i pensionati con la libera "imposizione" di fare attivare agli stessi il libretto di risparmio per riscuotere la pensione. Sortita per la verità non nuova, in quanto alcuni mesi or sono analogo tentativo, gli uffici delle poste nicosiane avevano provato a farlo. Purtroppo per loro i pensionati e le organizzazioni che li rappresentano, avvistarono il problema e riuscirono a scongiurarlo il tentativo.

Questa volta in soccorso dei pensionati è dovuta intervenire direttamente l'I.N.P.S. che attraverso l'Ufficio delle relazioni esterne con puntuale e precisa comunicazione del 10 maggio 2005 protocollo 0805 ha voluto chiarire le modalità attuali di pagamento delle pensioni. Alla luce di questa opportuna precisazione i pensionati nicosiani possono stare tranquilli, infatti, l'I.N.P.S., nel testo della comunicazione che per intero si riporta, inizia la nota di precisazione puntualizzando: "il pagamento delle rate di pensione tramite gli uffici postali è effettuato per contanti ed il pensionato deve presentare, per essere riconosciuto, il certificato di pensione".

L'afflusso dei beneficiari e la distribuzione dei medesimi, nelle giornate desti-

nate ai pagamenti, sono disciplinati dagli uffici pagatori secondo criteri di funzionalità operativa. Il percipiente, ove riscuota per delega, nel quietanzare sottoscrive automaticamente la dichiarazione di esistenza in vita del pensionato e per le pensioni sociali la dichiarazione di effettiva residenza in Italia.

Il pagamento della pensione a persona diversa del titolare, deve essere effettuato sempre in contanti agli sportelli per raccogliere la prevista dichiarazione. Infine, in caso che il titolare della pensione intrattenga rapporto di conto corrente, oppure intestario di un libretto di deposito a risparmio nominativo, le rate di pensione possono essere accreditate, sempre a sua richiesta, sul detto conto corrente o libretto. Scongiurato l'ennesimo tentativo di speculazione nei riguardi di una delle categorie più



deboli della società, per conteggi di budget di produzione e profitto, questo è un regalo delle privatizzazioni.

Luigi Calandra

AIDONE

Famiglia sfrattata

Con una lettera ufficiale, inviata al Commissario straordinario del comune di Aidone, al Prefetto ed alla famiglia protagonista di questo spiacevole episodio, il capo dell'Amministrazione provinciale fa presente che già una nota del dirigente della Viabilità, risalente al 14 marzo scorso, prima che venisse formalizzata la richiesta di alloggio da parte del Comune aidonese, aveva dichiarato la disponibilità ad accogliere i Baviera nella casa cantoniera, che si trova sulla strada provinciale 35-A.

La concessione è stata ribadita, con una lettera raccomandata del 6 aprile scorso, con "ampie delucidazioni" fa presente Salerno- sulle condizioni d'uso e sulla necessità cui l'Amministrazione comunale deve fare fronte, in assoluta autonomia decisionale, inclusa la certificazione di abitabilità di competenza del Comune."

Non venendo ancora a capo della questione, il presidente della Provincia ha ritenuto, dunque, necessario reiterare l'utilizzo della dimora, "con effetto immediato a favore della famiglia che sta vivendo momenti di ulteriore disagio, provocati dai fenomeni climatici che hanno interessato i mesi scorsi tutto il territorio provinciale."

R. D.

VILLAROSA

Allarme lavoro per gli ex articolisti

Lo sostengono con forza gli ex articolisti che vogliono uscire da un precariato che dura da oltre quindici anni. "Il nostro non è precariato - sostengono gli ex articolisti - ma lavoro nero, legalizzato dalla Regione Siciliana.

Un lavoro che non dà certezze per il futuro e che la Regione vuol far restare così com'è, per continuarci ad illudere". Sono lavoratori che amano definirsi "Socialmente inutili", che hanno iniziato ad essere precari all'età di 20-25 anni e che oggi, arrivati ai 40, si trovano ad essere sempre più precari.

"Questi lavoratori - sostiene Agostino Lentini, capo gruppo de La Margherita in Consiglio Comunale - mi sono sempre stati a cuore perché tra loro ci sono tanti amici. Sono persone che vanno aiutate e che si trovano in queste condizioni perché hanno creduto in questo lavoro, non potendo fare scelte diverse".

Lentini si chiede: "Fino a che età dovranno lavorare in queste condizioni? Non hanno un contributo versato, non hanno nessuna dignità lavorativa. Ritengo che si debbano trovare delle soluzioni che possano aiutare questi lavoratori, oggi diventati indispensabili, a far funzionare la macchina burocratica del Comune".

In una nota, il capo gruppo del La Margherita lamenta anche che, "a Villarosa, non ci sono fabbriche ne grandi attività

commerciali o artigianali e pone un interrogativo. A Villarosa non ci sono davvero soldi da investire o perché manchiamo di mentalità imprenditoriale? Di sicuro ci sono molte persone che, a stento e con molti sacrifici, a volte, riescono a finire il mese con i soldi del lavoro che svolgono".

E continua: "Oggi molti di questi lavoratori precari si sono sposati e si sono creati una famiglia; altri lo vorrebbero fare, ma come vivere decentemente? Se la soglia di povertà, sostiene l'Istat, è 1600 euro, questo vuol dire che più dell'80% della popolazione che vive a Villarosa è povera. Pertanto questi lavoratori precari vanno aiutati per evitare che vadano ad incrementare questa folta schiera di disoccupati che esiste a Villarosa".

E quindi sollecita tutte le forze politiche a sottoscrivere un documento da portare all'attenzione del governatore Cuffaro, dove si evidenzino le difficoltà del Comune a presentare progetti di stabilizzazione; e chiede, nello stesso tempo, che venga messo in evidenza l'utilità e la necessità che l'Ente ha di questi lavoratori per far funzionare la macchina burocratica al meglio.

Al precariato economico rischia così di aggiungersi anche quello esistenziale.

Giacomo Lisacchi

BARRAFRANCA**Alunni delle scuole e raccolta differenziata**

In prosecuzione della campagna di sensibilizzazione ed informazione la cooperativa Sicula Ciclat ha nuovamente aperto le porte del nuovo stabilimento agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado. Il 4 maggio, hanno visitato l'impianto di selezione e valorizzazione della raccolta differenziata le classi seconda e terza media della scuola "Verga - Don Milani" di Barrafranca (EN) accompagnati dai docenti Alicata, Faraci, Prizzi, Nicolosi e Aleo.



I 49 ragazzi in visita, sono stati accolti dall'amministratore delegato Rosario Nicosia e dai responsabili del settore ecologia geom. Calogero Anzalone, geom. Rodolfo Bartolozzi e ing. Giuseppe Riggi i quali hanno mostrato le varie fasi del ciclo di selezione e pressatura dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata effettuata nei vari comuni del comprensorio. Ai ragazzi, in particolare, è stata sottolineata l'importanza e la necessità di una corretta raccolta differenziata e come questa sottragga preziosi materiali alle discariche, riducendo sensibilmente la quantità di rifiuti ad essa destinati.

Durante la visita, sono stati proiettati filmati sul tema del riciclo che hanno favorito il dibattito tra gli insegnanti, gli alunni ed i tecnici della cooperativa, ai quali sia gli alunni che gli insegnanti hanno fatto presente che oggi a scuola viene utilizzata e prodotta una grande quantità di carta che va a finire assieme ad altri rifiuti nelle varie dis-

cariche; gli alunni, a partire dal prossimo anno scolastico, potrebbero iniziare una raccolta differenziata di carta previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Barrafranca di consentire alla sopraccitata azienda il ritiro della stessa. Di ciò si è fatto carico il Prof. Alessandro Aleo che interverrà presso l'Amministrazione Comunale per concordare e organizzare la raccolta differenziata presso la scuola.

L'obiettivo di questa iniziativa è quello di sensibilizzare ed educare i ragazzi alla raccolta differenziata come di solito avviene in diversi comuni della nostra regione. Ai ragazzi è stato consegnato un'attestato di partecipazione con foto ricordo. Considerata la crescente richiesta di visite da parte delle scuole, la Sicula Ciclat comunica che il terzo venerdì di ogni mese è dedicato, previa prenotazione presso segreteria, all'accoglienza di quanti sono interessati.

R. D.

ASSORO**2 cavalli
...che passione!**

Il 5 giugno prossimo, ad Assoro, con il contributo della Provincia e del Comune si terrà il "Day Deuche" 2005, un raduno automobilistico riservato alle 2 cavalli e alle sue derivate (Diane, Mehari, Ami ecc.).

La manifestazione, organizzata dall'Associazione Culturale Ashara Giovani Assoro (Affiliata Arci), è arrivata alla sua quarta edizione, fatta in coincidenza con il raduno (biennale) mondiale Citroen, è diventata il punto di riferimento regionale per gli appassionati del genere, che durante l'intera giornata potranno vivere momenti di puro divertimento, e apprezzare l'incantevole scenario naturale dell'entroterra siciliano, che, come un ostrica, nasconde dentro se perle inestimabili...

La manifestazione inizierà alle 8.30 in piazza Marconi, da dove, dopo l'accoglienza e le iscrizioni delle autovetture, partirà la visita di Assoro e dei paesi limitrofi.

Dopo il pranzo, che potrà essere consumato presso l'Agriturismo "Canalotto" (solo dietro prenotazione), le autovetture si rincontreranno al Parco Urbano di Assoro, dove si svolgeranno delle attività ricreative seguite da importanti premiazioni e riconoscimenti ai partecipanti.

La conclusione avverrà in serata, intorno alle 18.00. Gli organizzatori tengono a precisare che "non si tratta di un raduno di auto d'epoca... sono ben accette auto in qualsiasi condizione!..."

Cristina Barbera

ENNA E PROVINCIA

CALASCIBETTA**Niente più fermata al paese di Buonsenso**

C'era una volta un paese dove tutti lavoravano per il bene della comunità, per renderne bellissimo ogni angolo o ogni spazio fruibile dalla comunità. Si chiamava il paese del buonsenso. Ve ne è ora un altro, dove i cittadini non sanno più dove mettere le macchine, dove i parcheggi non bastano mai, dove le aree disponibili rimangono abbandonate e ogni luogo viene lasciato al suo destino. Questo paese si chiama Calascibetta. Purtroppo è così.

E' la realtà, come testimonia ancora una volta lo stato di degrado in cui versa l'area o meglio il grande spiazzale di fronte al campo sportivo, a nemmeno un chilometro del santuario della Madonna del Buonriposo, e nel cuore della zona residenziale estiva di tanti xibetani. Uno spiazzale che, secondo quanto dichiarato da alcuni cittadini, dovrebbe essere il fiore all'occhiello della comunità perché è parte integrante dell'unico impianto sportivo esistente a Calascibetta, il luogo dove si organizzano feste e manifestazioni estive, lo spazio dove ragazzi e bambini possono giocare in tutta tranquillità e perché è costeggiata dalla strada statale molto frequentata che porta verso i paesi madoniti.

Allo stato attuale, è però ridotta a una sorta di discarica dove ognuno può buttare quello che vuole. Mobili vecchi, copertoni, vecchi elettrodomestici televisori, frigoriferi, lavabiancheria, ferri vecchi, spazzatura e perfino un bel mucchio di nastri neri con i nomi scritti in oro che erano stati appesi a delle corone che di recente avevano accompagnato un caro estinto del luogo. Eh sì! A Calascibetta succede anche questo; in barba ad una ordinanza, la numero 49 del 13 agosto 2004, che vieta lo scarico di materiali ingombranti, tranne il primo mercoledì di ogni mese dalle ore 22 alle 24, che nessuno rispetta ovviamente.

Storie di ordinario degrado dovuto principalmente alla mancanza di controlli che, per l'unico vigile urbano, tra l'altro comandante, ma di se stesso, è difficile se non proprio impossibile attuare. Uno scenario poco gradevole per chi transita da quelle parti dove già esiste, da qualche anno, una struttura antiestetica che serve per il pompaggio dell'acqua coperta tutto intorno da terreno, che non rap-



presenta certo un paesaggio da cartolina. Una sorta di discarica dinanzi a un campo sportivo che, va ricordato agli utenti, per quanto riguarda il materiale ingombrante va rispettata l'ordinanza che non tutto è permesso buttare.

Ma, nello stesso tempo, vorremmo suggerire all'Amministrazione comunale di trovare in un'altra zona un'area di stoccaggio ad hoc per i rifiuti speciali, perché lì dove si trova è proprio in bella vista.

Pietro Lisacchi



A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

PRESIDIO OSPEDALIERO "C. Basilotta"

Via S. Paolo - 94014 Nicosia (Enna)

Dir. Med. di Presidio Dr. Luisa Longo

UBICAZIONE UNITÀ OPERATIVE

SEMINTERRATO

- U.O. DI EMODIALISI**
- Resp. Dr. Alessandro Iacono
- U.O. DI FARMACIA**
- Resp. Dr.ssa Assunta Mancuso
- SERVIZIO MENSA**
- per dipendenti e parenti dei ricoverati

PIANO TERRA

- DIREZIONE SANITARIA**
- Dirigente di Presidio: Dr.ssa Luisa Longo
- U.O. DI PRONTO SOCCORSO**
- Resp. Dr. Luigi Renato Valenti
- U.O. DI ANESTESIA**
- Resp. FF.: Dr. Filippo Coltillarò
- U.O. DI IMMUNOTRASFUSIONE**
- Resp. FF.: Dr. Francesco Spedale
- U.O. DI OCULISTICA**
- Direttore: Dr. Domenico Giustino
- U.O. DI PATOLOGIA CLINICA**
- Direttore: Dr. Ignazio Di Stefano
- U.O. DI RADIODIAGNOSTICA**
- Resp. FF.: Dr. Armando Monsù
- U.O. DI ORTOPEDIA**
- Resp. FF.: Dr. Mario Bracco
- UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**
- Referente Distrettuale: Ass. Soc. D. F. Furnari
- SERVIZIO SOCIALE**
- Ass. Soc. Bonfiglio Bartolomea - Russo Carmelina
- C.U.P. - CENTRO UNICO PER LE PRENOTAZIONI**
- Orario Apertura al Pubblico dal lunedì al venerdì
8.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00, sabato 8.00 - 12.00

1° PIANO

- U.O. DI CHIRURGIA GENERALE**
- Direttore: Dr. Renato Mancuso

2° PIANO

- U.O. DI OSTETRICIA-GINECOLOGIA**
- Direttore: Dr. Luigi Campione
- U.O. DI PEDIATRIA**
- Direttore: Dr. Cataldo Pacino

3° PIANO

- U.O. DI CARDIOLOGIA**
- Direttore: Dr. Antonio Casale
- U.O. DI MEDICINA GENERALE**
- Resp. FF.: Dr. Giuseppe Barbagallo

4° PIANO

- U.O. DI MALATTIE INFETTIVE**
- Direttore: Dr. Mauro Sapienza

PADIGLIONE DIETRO OSPEDALE - 2° PIANO

SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA (SPDC)
- Resp. Dr. Salvatore Balsanello

NOTIZIE UTILI:

All'interno del Presidio Ospedaliero sono presenti:

- la Cappella dove viene celebrata la Santa Messa ogni domenica e tutti i giorni festivi alle ore 9.30. Il Cappellano è Padre Pietro (Tel. 0935.646270 c/o Convento Cappuccini).
- telefoni pubblici (in tutte le sale d'attesa).
- Sportello Bancomat e servizio Bar (ingresso principale).
- Mensa Aziendale per tutti i dipendenti e per i parenti dei ricoverati che assistono i propri familiari (piano seminterrato).
- **CALL CENTER:** 800.679977 da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00, sabato 8.00 - 12.00

DIRETTORE GENERALE

Dott. Francesco Iudica

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giacomo Medulla

DIRETTORE SANITARIO

Dott. Salvatore Requiezz





A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

PRESTAZIONI AMBULATORIALI PER CITTADINI NON RICOVERATI

FARMACIA: Distribuzione P° ciclo di terapia a utenti dimessi dall'ospedale (legge 405).

EMODIALISI: Visite nefrologiche.

PRONTO SOCCORSO: Medicazioni.

ANESTESIA: Visite anestesilogiche.

IMMUNOTRASFUSIONE: Prelievi, consulenze, salassi per donazioni, aferesi per trattamento delle patologie del colesterolo e trigliceridi, immunocematologia, markers epatite, markers tumorali.

OCULISTICA: Visite, interventi, fluoroangiografia ed ecografia oculari.

PATOLOGIA CLINICA: Prelievi, consulenze.

RADIOLOGICA: Radiologia, radiologia contrastografica, ecografia, tac.

ORTOPEDIA: Visite ortopediche, visite per autorizzazione protesi e presidi.

CHIRURGIA GENERALE: Visite chirurgiche, visite urologiche, visite senologiche, diagnostica vascolare, doppler, endoscopia digestiva.

OSTETRICIA GINECOLOGIA: Visite ginecologiche, ecografia ginecologica e transvaginale, esami cardiocografici, densitometria, MOC ultrasuoni, ecografia mammaria, tampone vaginale, prelievo citologico, colposcopia, pap test, ambulatorio menopausa.

PEDIATRIA: Visite pediatriche, frenulotomia linguale neonatale, prelievo sangue capillare.

CARDIOLOGIA: Visite cardiologiche, elettrocardiogramma, ecocardiogramma, holter dinamico, test da sforzo, holter pressorio.

MEDICINA GENERALE: Visite internistiche, visite diabetologiche, visite geriatriche, visite fisiatriche, ecocolor-doppler, ecografia internistica, ecografia tiroidea, terapia fisica.

MALATTIE INFETTIVE: Visite infettivologiche, visite epatologiche, visite pre-vaccinali, vaccinazioni anti epatite B, test allergometrici per cutanei max 12, ecografie addome superiore incluso fegato.

PSICHIATRIA (SPDC): Visite psichiatriche.

NUMERI UTILI (prefisso telefonico 0935)

PRONTO SOCCORSO 671300 -

CENTRALINO 671111 -

**PRENOTAZIONI
(numero verde) 800679977 -**
- da lunedì a venerdì dalle 08.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00
- sabato dalle 8.00 alle 12.00

**PRENOTAZIONI ESAMI
DI LABORATORIO 671239 -**
- da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.00

**UFFICIO RELAZ. CON IL PUBBLICO
(numero verde) 800419272 -**

- Direzione Sanitaria 671222 -
- Ufficio Cartelle Cliniche 671208 -
- Ufficio Economato 671364 -
- Ufficio Accettazione 671206 -
- Ufficio Tecnico 671363 -
- Servizio Infermieristico 671216 -
- Servizio Sociale 671338 -
- Farmacia 671202 -

Reperti:

- Emodialisi 671294 -
- Anestesia 671339 -
- Immunotrasfusione 671278 -
- Oculistica 671226 -
- Patologia Clinica 671238 -
- Radiodiagnostica 671374 -
- Ortopedia 671323 -
- Chirurgia Generale 671247 -
- Ostetricia - Ginecologia 671232 -
- Pediatria 671260 -
- Cardiologia 671229 -
- Medicina Generale 671273 -
- Malattie Infettive 671315 -
- S. P. D. C. 671328 -

Ristrutturazione del Presidio Ospedaliero Basilotta di Nicosia

Firmato il contratto: consegna dei lavori il 24 maggio

Si conclude positivamente l'iter amministrativo per la ristrutturazione del Presidio Ospedaliero di Nicosia. E' stato infatti firmato il contratto tra l'Azienda UsI n.4 di Enna, rappresentata dal nuovo Direttore Generale Francesco Iudica, e la ditta Urania di Messina, rappresentata dall'ing. Giuseppe Travia. I lavori saranno consegnati martedì 24 maggio.

Direttori dei lavori sono l'arch. Salvatore Picone e l'ing. Calogero Lociuo. Responsabile unico del procedimento l'ing. Giuseppe Larcian dell'Azienda UsI n.4.

L'opera di adeguamento e di messa in norma del Presidio Ospedaliero è stata aggiudicata per un importo di € 1.737.792,00. La ditta si è impegnata a chiudere i lavori in ventiquattro mesi. Il presidio ospedaliero Basilotta è afferente al distretto nord della provincia comprendente i comuni di Nicosia, Cerami, Gagliano, Sperlinga, Capizzi e Troina. Grava sul suo bacino di utenza la popolazione di una parte dei Nebrodi. E' diretto dalla Dott.ssa Luisa Longo e affre all'utenza ben 15 Unità Operative.

FIGURE PROFESSIONALI ATO

Il presidente della Provincia, Cataldo Salerno fa presente: "Un manifesto - che per l'instestazione che riporta e per la sua struttura grafica, sembra presentarsi come emesso direttamente dalla Regione (mentre non lo è affatto) - annuncia ad Enna un bando per 20 unità da ammettere alle attività progettuali formative per il conseguimento della qualifica di Network manager del Servizio Idrico Integrato. Per l'ammissione è richiesta una tassa di iscrizione di ben 1.200 euro. Poiché, dal tenore del manifesto, qualcuno potrebbe essere tentato di credere che, pagando la somma, possa accedere all'impiego presso l'Atto, mi preme precisare che l'Atto è totalmente estraneo all'iniziativa e che qualsiasi titolo non comporta alcun diritto di assunzione.

GESTIONE ENNAEUNO NEI COMUNI DI AGIRA E AIDONE

La Società EnnaEuno Spa subentra direttamente nella gestione del servizio di igiene ambientale nei comuni di Agira e Aidone. I 24 dipendenti di Agira ed i 15 di Aidone transitano nella società EnnaEuno. Nel comune di Agira, la EnnaEuno ha provveduto alla sostituzione di 88 cassonetti, in avanzato stato di degrado. Nei prossimi giorni - dice il responsabile per la distribuzione dei cassonetti Giuseppe Biondo - saranno comunicati all'utenza di Agira gli orari precisi in cui si potrà conferire i rifiuti". Iniziata nei comuni di Sperlinga e Gagliano Castelferrato la campagna di raccolta differenziata "porta a porta". Alle utenze sia domestiche che non domestiche sono stati consegnati sacchetti di colore diverso a seconda del tipo di rifiuto, giallo per la plastica, bianco per la carta e verde per il vetro, più un volantino informativo in cui vengono spiegate dettagliatamente le modalità e l'importanza anche in termini di economicità della raccolta differenziata. La raccolta avverrà in giorni prestabiliti.

ENNA EUNO SPA INFORMA

Agli utenti di tutti i comuni della provincia, che se non avessero ancora ricevuto la fattura relativa alla TIA (Tariffa Igiene Ambientale) possono chiedere informazioni, nei giorni e negli orari stabiliti, presso gli Sportelli TIA siti nel comune di residenza, dalle h. 9 alle h. 12 nelle giornate di competenza previste per l'apertura al pubblico.

PRESENTAZIONE DEL VOLUME "NASCERE SOTTO IL CODICE"

Organizzato dal Centro Diocesano di Formazione Permanente diretto da don Angelo Passaro, presso la Sala "Maria Ausiliatrice" a Piazza Armerina, è stato presentato da ANGELO COSTANZO, magistrato del Tribunale di Catania e MASSIMO NARO, docente nella Facoltà Teologica di Sicilia a Palermo il volume di GRAZIA TOMARCHIO, *Nascere sotto il Codice*. Una riflessione giuridica sulla legge 40 per la procreazione medicalmente assistita. (Ricerche - Spiragli 2), Edizioni Lussografica, Caltanissetta 2005. Presenti S.E. Mons. MICHELE PENNISI, vescovo di Piazza Armerina e l'autrice. Si tratta di un saggio di 73 pagine nel quale l'autrice, che insegna Filosofia del diritto nella Facoltà di Economia dell'Università di Catania, tenta di scindere i diversi piani - etico, filosofico, scientifico, giuridico - sottesi alla legge n. 40 del 2004 sulle biotecnologie. Nella stessa sede, dopo la presentazione del volume, sarà consegnato il Premio Mons. Federico 2004 al vincitore della migliore Tesi di Magistero di Scienze Religiose presentata presso le due sedi dell'Istituto di Scienze Religiose "Mario Sturzo" della diocesi.

COMMISSIONE PER IL RILASCIO**DELLE LICENZE IN CONTO PROPRIO**

Dopo sei mesi di inattività, si è insediata la Commissione per il rilascio delle licenze in conto proprio, infatti l'assessorato regionale ai trasporti ha provveduto a rettificare il precedente decreto sostituendo i rappresentanti della Confartigianato con quelli della CNA di Enna Sigg; Glorioso Giuseppe come componente effettivo e Taranto Daniela come componente supplente ed inserendo il Sig. Carmelo Amoroso in Rappresentanza della CIA, la composizione della nuova Commissione risulta essere la seguente:

COMP. EFFETTIVI COMP. SUPPLENTI ENTE APPARTEN.

- | | | |
|-------------------------|------------------------|-----------------------|
| 1) Ing. F. Magnano | Dott. V. Giunta | MTCT di Enna |
| 2) Dott. S. La Punzina | Dott.ssa Licia Messina | Prefettura di Enna |
| 3) Sig. Russo G. | Sig. Lupo C. | Confindustria di Enna |
| 4) Sig. Sgrò M. | Sig. Picone G. | Confcommercio Enna |
| 5) Sig. Glorioso G. | Sig.ra Taranto D. | CNA di Enna |
| 6) Sig. Amoroso C. | Sig. Salvo G. | CIA di Enna |
| 7) Dott. Manfredi M. | Sig. Lanieri A. | Trentitalia |
| 8) Sig. Giuseppe Greca | Sig. Malvagna C. | Albo Autotras. C/T |
| 9) Sig. Antonino Debole | Sig. Cocomero G. | Albo Autotras. C/T |
| 10) Sig.ra Costa M.C. | Sig.ra Timpanaro M.P. | Dip. Ass. Reg. Trasp. |

VILLA ROMANA DEL CASALE.**APPELLO DELL'ASS. ADAMO ALLE ISTITUZIONI**

L'Assessore provinciale alle Aree Archeologiche, Gaetano Adamo, interviene sulla spinosa questione che riguarda la Villa del Casale. Gaetano Adamo, scende in campo ed evidenzia ancora una volta, il ruolo di raccordo cui la Provincia è demandata, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, affermando che "non bisogna perdere i finanziamenti destinati al sito dichiarato patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco, che ammontano a 18 milioni di Euro, relativamente alla somma destinata da Por; mentre il budget del Pit previsto è di 6 milioni e 500 mila Euro". La priorità resta il recupero e la tutela dei pavimenti musivi. L'amministratore richiama alla "piena fruibilità" del sito, in modo da coniugare cultura e turismo, attraverso una ancora maggiore partecipazione di visitatori. Inoltre, l'assessore che ha competenza in materia di archeologia lancia una proposta alle istituzioni "Perché, non ipotizzare una somma, pari ad una minima percentuale, dell'incasso derivante dalla visita ai siti del territorio ennese da destinare all'ente Provincia?" Quesiti e soluzioni sono demandata ad un tavolo tecnico.

ELEZIONI DELLA CONSULTA GIOVANILE

In un ritrovato clima di concordia e serenità si sono svolte, le elezioni per la presidenza della Consulta Giovanile di Enna. Nuovo voto, reso inevitabile per le dimissioni di presidente e vice-presidente, Giuseppe Giunta e Marta Mingrino. L'assemblea ha eletto nuovamente Giuseppe Giunta, segretario regionale della Gioventù Federalista Europea, e vice-presidente è stata confermata Marta Mingrino, degli "Amici del Teatro". Nominati i membri dell'Ufficio di Presidenza che risulta formato da: Sinistra Giovanile, UDC e Agesci.

"Le mie dimissioni - afferma Giuseppe Giunta - si erano rese necessarie per consentire alla Consulta di avere un presidente votato da tutti. L'ambiente adesso è sereno e tutti abbiamo una gran voglia di metterci al lavoro per il bene della nostra città. Il fatto che - continua Giunta - l'assemblea abbia scelto nuovamente me come presidente è un segno di stima che mi spinge ad impegnarmi ancora di più".

"Sono contenta - aggiunge Marta Mingrino - di far parte della Consulta e di esserne vice-presidente. Rappresentando gli "Amici del Teatro" metterò le mie esperienze a disposizione dell'assemblea".

"IO VOTO DONNA" CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

La Consigliera di parità di Enna, Rosaria Leonardi spiega che l'iniziativa è stata abbracciata dalla Rete Nazionale delle Consigliere di Parità, che sta diffondendo su tutto il territorio nazionale una campagna di sensibilizzazione per fare in modo che le donne siano sostenute nell'accesso alla politica, coinvolgendo in particolar modo i territori interessati alle elezioni amministrative del 15 e 16 Maggio p.v. Anche a Enna, in questa tornata elettorale la presenza di candidate è maggiore rispetto al passato, a dimostrazione del fatto che le donne desiderano entrare in politica e che sono disponibili a farlo e a fare grossi sforzi per la conciliazione con gli ambiti familiari o di altro genere.

Sottolinea la Leonardi: "Occorre riflettere sulla importanza che ha il contributo "al femminile" delle donne in politica che sicuramente guardano ai vari problemi in maniera diversa, si tratta di dare loro l'opportunità di offrire un contributo di sensibilità diverse, attraverso cui sia valorizzata sia la differenza di genere che il confronto costruttivo che ne può nascere, producendo effetti nell'amministrare. Pertanto, chiunque volesse può recarsi presso il Centro dell'Impiego di via Libero Grassi per ritirare i gadget per continuare a divulgare la campagna di sensibilizzazione."

ELEZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI ENNA - 15 - 16 MAGGIO 2005



**ENRICO
VETRI**
INDIPENDENTE

AGNELLO SINDACO

KARTING**Nasce il Team Economy**

Nasce ad Enna il Team Economy, dalla libera unione di alcuni appassionati della disciplina motoristica del karting. Motore ed anima trainante del gruppo è Alessandro Maio, esperto ed affermato pilota dell'Enna Karting Club, più volte vincitore di competizioni kartistiche di livello regionale. Sulla scia del padre, che gli ha trasmesso la passione e la grinta per questa entusiasmante disciplina motoristica, il Team Economy si propone come volano per la diffusione della specialità. Sono molti gli appassionati che grazie all'iniziativa del Team hanno potuto avvicinarsi a questo tipo di competizioni. Il principio sostanziale che il Team si propone di divulgare tra tutti coloro che volessero avvicinarsi a questo sport, è quello di abbattere il pregiudizio che si genera attorno ai costi di gestione.

È necessario l'investimento iniziale per l'acquisto di un buon mezzo che non abbia la pretesa di essere una monoposto di F1; le conoscenze per effettuare un livello di manutenzione necessaria per

mantenere il mezzo ad un buon livello di sicurezza ed affidabilità, è possibile acquisirle anche in pista, tra una chiacchiera e l'altra, con l'amico giusto che abbia passione ed esperienza da trasmettere. Team Economy riassume quelli che sono i concetti fondamentali di una sana attività sportiva: creare i presupposti per l'avvicinamento di appassionati alla comune disciplina, promuovere e condividere momenti di integrazione e di apprendimento delle tecniche di guida e manutenzione dei mezzi, liberamente, amichevolmente e soprattutto allontanando i fantasmi di quelle temute grandi spese che spesso hanno allontanato più appassionati dall'accostarsi al karting.

Per chiunque volesse avere informazioni sull'attività kartistica 2005 della regione Sicilia o semplicemente accostarsi a questo fantastico mondo delle corse, palestra dei più grandi campioni dell'automobilismo, è possibile contattare i seguenti numeri di telefono: 349-3135446 oppure 380-2906314.

Cristiano Pintus

**PALLAMANO****Ro.Ga. Altecoen in A1**

Finisce con un nulla di fatto la seconda parte della stagione della Ro.Ga. Altecoen Henna, che per molte giornate è stata il lizza per rientrare nella Handball Master, campionato d'élite ad otto squadre, che la federazione nazionale ha fortemente voluto per valorizzare la pallamano in Italia.

Alla squadra di Mario Gulino, che non è riuscita ad arrivare nelle prime due posizioni della classifica, non resta che rico-

inciare nella prossima stagione dalla serie A1, che sarà una sorta di serie cadetta nazionale.

Certamente la società ennese potrà contare sulla solidità del settore giovanile, che sta continuando a valorizzare giovani locali promettenti. A dimostrazione di ciò le finali nazionali che i giovani dell'under 21 si troveranno a giocare a Conversano dall'1 al 5 Giugno, dopo avere stravinto in ambito regionale.

PALLAVOLO**Dopo la coppa la promozione**

Grande stagione per i Diavoli Rossi Nicosia, che dopo avere vinto la coppa Italia di serie B, cominciano il prossimo 21 Maggio l'avventura nei play-off verso la serie A2. Di relativa importanza, infatti, la partita in trasferta di sabato, che in teoria chiuderebbe il campionato, ma che in realtà dà l'inizio alla parte più importante della stagione dei nicosiani.

Avendo dalla propria parte la matematica certezza di disputare i play-off come seconda classificata, si è già a conoscenza che i ragazzi del presidente Lo Faro incontreranno nel primo spareggio la Marciano Perugia, che si è classificata al terzo posto nel girone C. Il 21 Maggio i Diavoli Rossi giocheranno, quindi, tra le mura amiche, mentre il mercoledì successivo faranno visita alla squadra perugina, che farà nuovamente visita ai nicosiani nella terza partita di spareggio sabato 28 Maggio. Un cammino che, ci si augura, possa continuare spedito verso la categoria superiore, che società e tifosi meriterebbero ampiamente.

Si tratta di una passerella davanti i tifosi locali, invece, per l'Armerina Volley, che, avendo già raggiunto la matematica salvezza, obiettivo stagionale, chiude il campionato in modo soddisfacente.

**BOCCIE****Argento ai campionati italiani**

Grande soddisfazione per l'ambiente bocciolo ennese, che ha visto premiare la squadra locale con una prestigiosa medaglia d'argento nei campionati nazionali di serie B.

Le finali, che si sono disputate a Ferrara, hanno presentato un alto tasso tecnico ed hanno messo a dura prova tutte le squadre concorrenti. La squadra ennese dei soliti eroi Paolo Mazza, Signorello Savoca, Angelo

Bellissima, Angelo Selvaggio e Salvatore Tirrito, allenati da mister Pino Messina, sono riusciti ad arrivare meritatamente in finale, dopo essersi sbarazzati delle forti e blasonate squadre di Roma e Perugia.

In fine un calo psicofisico ha penalizzato gli ennesi nella finale contro il Bologna, ma il risultato è da considerarsi ugualmente prezioso oltre che storico.

CALCIO - Cominciano domenica i play-off promozione per Enna e Valguarnera. Due partite che rivestono enorme importanza per le due società ennesi, che sin dall'inizio della stagione hanno puntato senza mezzi termini a questo obiettivo. L'augurio è che le due squadre si ritrovino nella finale di Domenica 22 Maggio.

CALCIO A 5 - Grande attesa per lo spareggio promozione che sabato l'Ennese si contenderà contro la Juvecosmos. La squadra di Massimo Rizza, essendo arrivata seconda nella classifica dei play-off, avrà dalla propria parte oltre che due risultati a favore anche il campo casalingo.

ERRATA CORRIGE - Si precisa che il nome riportato nell'articolo "4 Ironmen in cerca di gloria", pubblicato sul numero 11 di Dedalo non è Giuseppe Rivella, bensì Giuseppe Arinella.

DEDALO Sicilia



Metti una sera a cena ... con referendum

Scena prima, interno casa, sera: alcuni commensali sono riuniti attorno alla tavola imbandita, in una tipica cena tra amici di un sabato sera. Si discute del più e del meno: la squadra tal dei tali favorita dall'arbitro, l'ultimo scambio di coppie nel mondo dello spettacolo, quelle rate che non finiscono mai e dove si va in vacanza ecc ecc. Ad un certo punto qualcuno chiede: che ne pensate del referendum?...silenzio, totale e imbarazzante, "scusa, quale referendum?" Questo è quanto accade nelle famiglie siciliane, o almeno, quanto accade nelle maggioranze di queste.

Pochi sanno, e molti dei pochi ignorano quale sia il "domandone" oggetto della consultazione referendaria oltre che amministrativa. Certo la diffusione delle notizie riguardanti questo appuntamento elettorale, sembra molto deflata, quasi un "vidiri e svidiri". Eppure, il 15 maggio sarà la prima volta che noi siciliani saremo chiamati a decidere la conferma di una legge regionale, anzi, della nuova legge elettorale approvata il 5 agosto del 2004, dalla maggioranza (inferiore

ai due terzi) dell'Assemblea Regionale, che ridefinisce, tra l'altro, il sistema di rappresentanza dei partiti.

A differenza di quelli nazionali abrogativi, miranti a cancellare del tutto o in parte una legge, questo referendum chiede attraverso il voto popolare, di avvalorare una legge; non ci sembra certo una cosa da poco. In vista della grande responsabilità che graverà sulle spalle dei siciliani, chiamati a decidere se la nuova legge elettorale va bene o no, ed a subirne le conseguenze, ci chiediamo perché i mezzi di informazione, tutti, ed in particolare quelli regionali, hanno taciuto. Cosa siamo chiamati a confermare? Siamo in grado di valutare bene quali conseguenze avranno i "sì" o i "no"? In caso di non conferma della legge elettorale, quale è o sarà l'alternativa?

Tutte domande semplici e legittime, che non trovano risposte, tranne che su "Internet"; lì, la "campagna elettorale" è in pieno svolgimento, se si ha la pazienza di cercare tra i Web. E' vero, però, che bisognerà discernere tra le

motivazioni di comitati, gruppi e movimenti presenti, che invitano a votare "sì e perché" o "no e perché"; sembra assurdo ma entrambi gli schieramenti portano gli stessi esempi con motivazioni tanto diametralmente opposte, quanto apparentemente valide.

I punti salienti di questa nuova legge elettorale sono: lo sbarramento al 5% che escluderebbe drasticamente le rappresentanze di partiti minori (si parla anche di Rifondazione Comunista che partito minore non sembra); la scheda unica per votare insieme il Presidente della Regione e i candidati delle liste, (pare che ciò agevoli solo certi partiti) e che potrebbe convogliare sulla figura del Presidente voti "forzati"; e, terzo punto, la presenza delle donne che non sembra adeguatamente regolamentata, dato che la legge in questione non include alcuno dei suggerimenti proposti dalle donne (ricordiamo che all'Ars sono solo tre su novanta deputati), ne tanto meno, prevede sanzioni per quei partiti che non danno spazi adeguati alle rappresentanti femminili.

Altra cosa da tenere presente è che, per la natura confermativa del referendum, non occorre il raggiungimento del "quorum" cioè del 50% dei voti più uno, e si vota nella sola giornata di domenica (ricordiamo che si vota per le amministrative anche il lunedì).

Durante la cena citata a mo' di esempio in apertura a questo scritto, (terminata, nel frattempo) si è giunti alla conclusione che la responsabilità di capire il significato del voto, ricade sul nostro buonsenso: andremo a votare? Abbiamo una idea personale sugli effetti politici e legislativi dello sbarramento e della lista unica? Saremo in grado di assumerci la responsabilità del caso? In quanto donne, siamo sicure di avere bisogno che sia una legge a sancire il nostro ingresso in politica? E poi, siamo convinti che il referendum sia l'ultima forma rimasta di democrazia diretta o potrebbe essere una ulteriore e sottile forma di manipolazione di massa, vagamente alla "Ponzio Pilato"? Lo capiremo nei prossimi mesi, ma solo se andremo a votare tutti.

Giusi Stancanelli

Ortigia accoglie il Commissario Montalbano

A settembre, prende corpo ad Ortigia "La settimana di Montalbano", con mostre fotografiche, filmati, backstage e dibattiti che tireranno la volata alla presentazione della nuova serie del Commissario Montalbano. Carlo Degli Esposti della Casa di produzione cinematografica Palomar, che ha realizzato nel territorio ibleo i films della famosa serie televisiva "Il Commissario Montalbano", si è infatti incontrato in questi giorni al Comune di Ragusa con il Sindaco Tonino Solarino, il Presidente della Provincia Regionale Franco Antoci, il Sindaco Di Modica Piero Torchi, il Sindaco di Santa Croce Lucio Schembari, il

Sindaco di Scicli Bartolomeo Falla, ed il rappresentante dell'Azienda Provinciale per l'incremento Turistico Mario Papa.

La riunione è stata promossa dal primo cittadino di Ragusa, su richiesta dello stesso Degli Esposti; il produttore nell'incontro odierno ha infatti informato gli amministratori pubblici presenti, che realizzerà, a breve, altri quattro films della fortunata serie televisiva continuando ad utilizzare come location diverse zone dei comuni del territorio ibleo. Il produttore, a fronte dei notevoli e sempre crescenti costi per la realizzazione dei films, ha chiesto, così come ha fatto alla Regione Siciliana, un intervento



finanziario dei vari Comuni che - ha sostenuto - hanno già tratto e continueranno a trarre vantaggi non indifferenti all'immagine delle proprie realtà territoriali.

Gli amministratori pubblici a fronte di tale richiesta, hanno deciso di predisporre a breve un protocollo d'intesa che sarà sottoscritto tra la casa di produzione e gli enti locali interessati, con cui verrà definito il coinvolgimento finanziario di ciascun ente in favore della Palomar; i Comuni interessati e la Provincia Regionale, verificheranno inoltre, nelle more della predisposizione del documento, la possibilità di coinvolgere anche diverse aziende iblee che potrebbero divenire sponsor della nuova serie televisiva del "Commissario Montalbano".

Mario Barbarino

Peppino nel cuore

Nel 27° anniversario dell'assassinio di Peppino Impastato, si è rinnovato l'impegno contro la mafia; dal 7 al 9 maggio nella piazza principale di Cinisi (Palermo), con alcune iniziative che quest'anno sono state dedicate a Peppino e a sua madre, Felicia Bartolotta, scomparsa il 7 dicembre scorso. Fulcro della manifestazione sono stati i dibattiti sulla lotta alla mafia, sugli intrecci fra mafia e politica (con particolare attenzione al territorio) e interventi e letture sul ruolo delle donne nella lotta contro la mafia, dai Fasci siciliani ai nostri giorni.

A chiudere la tre giorni sono stati i concerti dei Modena City Ramblers, del cantautore palermitano Pippo Pollina e l'incontro con Giovanni Impastato, Marco Travaglio, Dario Vergassola ed altri. Commovente e sentita è stata la fiaccolata partita da Radio Aut, a Terrasini, e giunta a Cinisi dove è culminata alle ore 21, in piazza con l'ouverture del Collettivo musicale "Peppino Impastato" e il concerto dei Modena City Ramblers. Presentato il libro dedicato alla madre di Pepino: "Cara Felicia". Doveroso l'omaggio alle tombe di Peppino e Felicia.

La manifestazione è stata promossa dalla Famiglia Impastato in collaborazione con numerosi partners.

Mario Barbarino



Alla scoperta del Castello

Riprendono i "Lunedì dell'Architettura" di Architectural Meetings. Primo appuntamento il 23 maggio a Sperlinga, i successivi a Palazzo Pollicarini ad Enna.

Inaugurerà gli incontri l'arch. Calogero Giaconia con l'intervento: "Studio storico, architettonico,

antropologico e tecnologico dei castelli della provincia di Enna"; il 16 Maggio sarà la volta di Fabio Leone, dottore al Dams, che si occuperà, nel suo discorso "La luce dei secoli bui", del rapporto tra le arti e l'architettura nel periodo medievale. La novità di maggio sarà l'incontro di giorno 23 tenuto dall'arch. Antonio Bonomo che tratterà del "Castello rupestre di Sperlinga" che sorge su una gigantesca mole d'arenaria, singolare manufatto, in parte scavato nella roccia dai Siculi ed in parte fabbricato intorno all'anno mille. Per la sua posizione, nessun posto come questo poteva garantire una migliore difesa da eventuali attacchi nemici. L'incontro di giorno 23 si terrà a Sperlinga proprio all'interno dello stesso castello ed includerà un sopralluogo ed una visita guidata.

"Dopo ben 5 mesi di intensa



attività degli incontri Architectural Meetings - dice l'arch. Caporali - stiamo riuscendo a realizzare un rapporto di coinvolgimento anche degli altri comuni della provincia, raggiungendo finalmente uno degli obiettivi che ci eravamo proposti ad inizio anno".

L'ultimo incontro del mese, giorno 30, sarà dedicato ai materiali in edilizia e sarà tenuto dall'arch. Emanuele Pero che parlerà delle "Nuove tecnologie per il restauro e la deumidificazione" per conto di tre ditte di rilevanza internazionale: la Thermoshield, la Ecodry e la Edimat.

Gli organizzatori della manifestazione invitano a partecipare agli incontri che saranno utili per approfondire la conoscenza dei monumenti della nostra provincia ed in particolare, con la visita guidata, del castello di Sperlinga.

M. B.

L'identità in Rete

L'enorme sviluppo e la continua espansione di Internet mostrano ogni giorno di più che il suo utilizzo è diventato indispensabile anche nella vita quotidiana di utenti non specializzati. Oltre che negli ambiti lavorativi, educativi e di comunicazione, oggi molti utilizzano Internet assumendo spesso un'identità radicalmente diversa da quella della propria vita reale. Le idee di virtuale e di simulazione evocano la costruzione di uno spazio di relazione parallelo alla "vera realtà".

Il punto estremo di virtualità, che ha stimolato molta della letteratura recente, è l'idea di "realtà virtuale". Si tratta di uno spazio di rappresentazione in cui tutti i sensi di ciascuno

sono esposti a rappresentazioni coordinate in modo da creare un'immersione completa dell'esperienza. Sperimentare un'identità alternativa, impossibile da attuare nella vita reale, può rappresentare un'attrattiva irresistibile. Le possibilità della rete sono infinite (chat, comunità virtuali, etc.) e per alcuni estremamente allettanti, quando ci si stanca del gioco, è possibile anche svanire semplicemente scollegandosi o collegandosi a gruppi diversi dai precedenti.

Nella vita reale non è così facile uscire da determinate situazioni. I nostri "esperimenti" di identità nel quotidiano sono limitati dalle conseguenze, mentre in Internet esse sono molto ridotte. Internet è

un laboratorio di identità straripante di scenografie, pubblico ed attori pronti a mettere in atto esperimenti personali. Alcune ricerche hanno dimostrato che gli individui che adottano tali comportamenti manifestano consistentemente un senso di liberazione dai confini delle identità del mondo reale che sono spesso auto-descritte come inadeguate.

Andare alla ricerca della propria identità è parte integrante dello sviluppo di ogni persona e le cosiddette crisi di identità, tipiche soprattutto della gioventù, sono utili per la crescita personale. Si può affermare che per gli adolescenti la realtà virtuale è rilevante nella formazione dell'identità personale e sociale. Il cyber-spazio appare come il luogo di una sociologia del

futuro, in cui le identità sono mobili, fluide, ed esperite apertamente più come performative che autentiche.

È possibile che nei prossimi anni, con il mutare degli ambienti di comunicazione, cambino anche le forme dello sviluppo dell'identità personale, dato che le situazioni sono l'altra faccia della personalità e che i media proiettano i valori su cui si modellano le aspirazioni delle persone.

Il pericolo di questi esperimenti emerge quando il confine tra realtà e finzione non è più saldamente delineato né per noi né per i nostri partner di interazione on-line. Il gioco dei ruoli così concepito può diventare una forma di vero inganno, con conseguenze dannose a livello sociale.

Giuliana Rocca

Le Multinazionali invadono le scuole

Nei prossimi anni potremmo assistere ad una battaglia, del tutto nuova, che vedrà coinvolta la scuola italiana, ma che sicuramente darà luogo a forti polemiche, dibattiti e molte perplessità. Si parla, infatti, della battaglia condotta dalle multinazionali per entrare, e ovviamente vendere, nel mondo della scuola.

L'obiettivo primario di chi ha il potere delle vendite nel mondo, oltre a massimizzare i profitti, è anche quello di fidelizzare il cliente e a tal proposito, la scuola e i suoi studenti diventano un traguardo assoluto. La scuola, infatti, è il luogo in cui tutti gli alunni, sin da bambini, trascorrono la maggior parte del loro tempo definendo gli orientamenti dei loro comportamenti futuri.

Non a caso in America, già nel 1999, la Coca-Cola, una tra le più importanti multinazionali, ha firmato con le scuole del distretto II di Colorado Springs, che comprendono 32.000 studenti, un contratto di 8,4 miliardi di dollari. Questo contratto

permette alla multinazionale di avere l'esclusiva per la vendita all'interno di ciascuna scuola e le consente di farsi liberamente pubblicità nell'istituto, mentre le scuole riceveranno di ritorno una percentuale in denaro per ogni cassa di prodotto venduta. Un'altra multinazionale, in Italia poco conosciuta, Pizza Hut, invece ha stipulato un contratto secondo cui fornirà libri di testo in proporzione al numero delle pizze consumate nelle mense scolastiche.

L'obiettivo, e più precisamente, la "mission" delle aziende è quella di creare un rapporto diretto con i potenziali consumatori e principalmente un approccio positivo nei confronti del prodotto, dato che viene acquistato in un luogo sicuro e istituzionale come la scuola.

In America il tentativo di fidelizzazione, da parte delle multinazionali, ha riscosso grande successo. Circa duemila scuole della Costa Occidentale fanno lavorare, alcune sere, i propri insegnanti nei ristoranti Mc Donald's, poiché essi funzio-

nano come attrazione per gli studenti. Questo dovrebbe portarci a riflettere su molte implicazioni, in particolare modo sulla figura dell'insegnante, che di giorno assume un ruolo di professionalità e autorevolezza, mentre la sera diventa una mera attrazione turistica.

Questa nuova ed originale tendenza, non riguarda soltanto gli Stati Uniti, ma già nel gennaio del 2005, a Milano, la Kellogg's, nota multinazionale dei cereali in scatola, ha inviato nelle case di alcuni alunni un regalo per conto della scuola. Mentadent, invece, si collega ai programmi di prevenzione dentale nazionali in Italia per realizzare iniziative nelle scuole. Nike sponsorizza tornei per squadre scolastiche, Mc Donald's offre buoni pasto agli studenti migliori di alcuni istituti.

In Italia, tuttavia, l'approccio è più soft e meno diretto, per evitare reazioni culturali contrarie alla nuova strategia di marketing e con occhio particolare al diverso contesto.

Anche nelle Università le

cose non sembrano andare diversamente, tanto è vero che la strategia volta ad integrare educazione e consumo tra gli studenti - consumatori, ha preso il nome di "Mc University". In Europa, invece, le multinazionali entrano nelle scuole utilizzando la strategia del regalo, propriamente detta, del "campione gratuito". In Francia Coca-Cola ha distribuito a 4000 insegnanti di tecnologia un classificatore che contiene schede sulla multinazionale, mentre Kellogg's ha invaso le scuole francesi con i suoi kit pedagogici.

In un contesto in cui vi è carenza di fondi pubblici, anche l'Italia comincia ad adeguarsi a contratti del genere con le grandi aziende internazionali, ma bisognerebbe non dimenticare che questo tipo di strategia di vendita coinvolge direttamente le menti dei bambini e dei ragazzi, ulteriormente bombardati da centinaia o migliaia di messaggi pubblicitari attraverso i mass - media.

Ilaria Spampinato

I giovani, vittime dell'alcool

A soli 11 o 12 anni, quando la fase adolescenziale non è ancora iniziata, "mandano giù" il loro primo drink. E' il triste primato dei teenager italiani, che fanno registrare l'età più bassa nella Ue per quanto riguarda il consumo del primo bicchiere di alcool. I coetanei europei infatti bevono il loro primo alcolico in media circa 2 anni dopo.

E' un primato che ci dovrebbe far preoccupare: secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità infatti l'alcol rappresenta il primo fattore di rischio per invalidità, mortalità prematura e malattia cronica tra i giovani europei. Il fenomeno è tanto più inquietante se si associa al risultato di altre indagini secondo cui il 7% dei giovani dichiara di ubriacarsi 3 volte alla settimana. Cambiano, inoltre, i modi in cui si beve: tra i giovani sono in aumento i consumatori di bevande alcoliche al di fuori dei pasti, grazie anche ai pub che in questi anni spopolano. E questa modificazione di abitudini riguarda soprattutto le ragazze.

Questi dati sono stati forniti

nel corso della "Giornata di prevenzione dall'alcol" dello scorso 20 aprile. "Un limite massimo di consumo giornaliero - ricorda il dott. Scafato, responsabile alcol dell'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga dell'ISS - non deve superare 2-3 bicchieri per gli uomini e 1-2 per le donne. Quantità che vanno ulteriormente ridotte negli anziani e nei giovani". Per le donne i limiti sono più bassi perché il sesso femminile ha infatti una ridotta capacità di metabolizzare l'etanolo, che viene ossidato da un enzima, l'alcol-deidrogenasi (ADH).

Non riuscendo a metabolizzare bene questa molecola, le donne sono in grado di eliminare solo la metà dell'alcol che riesce a smaltire un uomo. Sono proprio loro dunque a pagare, in termini di salute, il prezzo più alto. Rivolto ai giovani il monito dell'ormai ex-ministro della Salute, Sirchia: "Bisogna evitare che i teenager bevano, non possedendo i meccanismi di neutralizzazione. Nelle altre fasce di età, invece, occorre moderare il consumo di alcol, che non vuol

dire non bere".

Ma i divieti non piacciono agli esperti di malattie cardiovascolari: "Un errore - dice il professor Crepaldi, presidente della Società europea di prevenzione cardiovascolare - proibire ai giovani il consumo di bevande alcoliche con messaggi duri. E' come invitarli a trasgredire. Bisogna informarli correttamente ed educarli altrettanto correttamente sull'uso moderato delle bevande alcoliche".

L'abitudine di bere in famiglia durante i pasti insegna i giovani a bere con moderazione. Inoltre il "no assoluto alle bevande alcoliche fa dimenticare che l'uso moderato, come dimostrato da vari studi scientifici, riduce significativamente la patologia cardiovascolare. Può essere un grave errore impostare una campagna di informazione rivolta ai giovani contro il consumo



di bevande alcoliche con toni di proibizione perché è una soluzione controproducente e potrebbe avere un effetto boomerang, meglio condurre una campagna informativa che permetta di capire i rischi e permettere ai singoli di scegliere razionalmente cosa fare del proprio futuro, e del proprio fegato.

Gianfilippo Emma



per sintomatologia a quello di Ebola che fa stragi ricorrenti in Africa. Da marzo sono morte circa 200 persone, tra cui 16 tra infermieri e medici e la dottoressa italiana Maria Bonino, che dirigeva il reparto pediatrico di Uige.

La provincia di Uige, nell'Angola nord-orientale, già flagellata da venti anni di una guerra civile conclusasi solo due anni fa, dove un bambino su quattro muore prima dei cinque anni, è stata colpita da un'epidemia mortale che ha diffuso il terrore in tutto il paese.

Si tratta del virus di Marburg (dalla città tedesca dove fu identificato la prima volta, negli anni '60), estremamente contagioso e incurabile, simile

Una sentenza di grande valore storico e simbolico è stata finalmente pronunciata in Guatemala, con una condanna esemplare a tre anni di reclusione, contro i cinque sostenitori dell'ex dittatore guatemalteco Rios Montt, che nell'ottobre 2003 minacciarono e offesero con insulti razzisti Rigoberta Menchù, attivista per la difesa dei diritti degli indigeni e premio Nobel per la Pace 1992, mentre si recava alla Corte costituzionale per chiedere l'esclusione dalle elezioni del 9 novembre 2003 di Rios Montt.

La Costituzione guatemalteca proibisce infatti candidature alla presidenza da parte di coloro che abbiano assunto il potere con metodi non democratici (Rios Montt venne ammesso alle elezioni ma si piazzò terzo).

Rigoberta Menchù, che - più volte minacciata di morte nel suo paese - vive da dieci anni in Messico, continua a chiedere che Rios Montt venga giudicato per i massacri di civili indigeni compiuti dall'esercito durante la guerra civile che ha insanguinato il Guatemala dal 1960 al 1996.



più grande collezione mondiale di cellule umane, ha venduto dal '64 a oggi centinaia di migliaia di campioni a scienziati di 55 paesi, attraverso transazioni autorizzate dalla legge statunitense.

Il governo brasiliano ha chiesto all'Interpol di investigare sul caso e far cessare la vendita illegale.

Nessuna risposta da parte della Coriell su domande tipo: i campioni provenienti dai Karitiana e Suruí sono stati ottenuti con il consenso informato degli interessati e del governo brasiliano? È prevista un'equa partizione delle conoscenze e dei profitti?

Già in passato, alla fine degli anni '90, le comunità indigene avevano denunciato il fatto e chiesto la sospensione delle autorizzazioni per la ricerca medica che utilizzasse i popoli indigeni.

Cellule vive di individui delle etnie Karitiana e Suruí, e di altri gruppi indigeni dell'America latina si possono comprare su un sito internet, o al deposito di cellule della Coriell, istituto di ricerche biomediche con sede negli Stati Uniti.

Le cellule, ottenute da campioni di sangue o di pelle, si conservano per un periodo illimitato e vengono vendute per ricerche mediche sul Dna.

La Coriell, che possiede, la



Con la mediazione del presidente sudafricano Thabo Mbeki, è stato sottoscritto a Pretoria un accordo per porre fine al conflitto armato in atto dal 2002, quando tre formazioni armate del centro-nord del Paese si sollevarono in armi contro il presidente ivoriano Laurent Gbagbo.

Dopo un periodo di scontri sanguinosi la situazione si era paralizzata, nonostante un tentativo di mediazione francese, con una divisione di fatto del territorio in due parti, con il sud sotto controllo governativo e il nord nelle mani degli insorti.

La crisi ha avuto anche gravissime ripercussioni economiche sulla produzione del cacao, di cui la Costa d'Avorio è uno dei primi esportatori al mondo.

A Pretoria tutti gli attori del conflitto hanno ribadito la propria determinazione sulla necessità di organizzare elezioni presidenziali nell'ottobre 2005 ed elezioni legislative subito dopo.



Via Donizetti, 20 94100 Enna
tel-fax 0935-500280

**Targhe per abitazioni in
ottone e plexiglas
numeri civici
targhette per citofoni
targhe commerciali
segnaletica
insegne di ogni genere**



Un band da Centuripe: i D'n'A

Un mix di follia, esuberanza, simpatia e una carica al ritmo del suono, è ciò che contraddistingue i D'n'A, una band di cinque ragazzi di Centuripe con una grande esperienza nel campo della musica.

Il gruppo è nato nel 1991 e il nome, D'n'A, inizialmente significava "Diavoli nati Angeli", poi cambiato in "Diavoli e Angeli", "Comunque - precisano i ragazzi - niente a che vedere con l'acido deossossido ribonucleico!!!".

La band è composta da Rino Fiorenza alla voce, Antonio Statello alla batteria, Vito Galofaro alla tastiera e Tromba, Fabio Fiorenza alle chitarre e Sergio Galofaro al basso:

- Come mai avete deciso di creare una band?

"Nel '91 eravamo tutti dei ragazzini con tanta voglia di esprimerci - risponde Rino Fiorenza - e di trovare qualcosa in comune che ci tenesse uniti e felici, e cioè la musica".

Chiacchierando i D'n'A ci hanno confidato la grande passione per ogni genere musicale e particolarmente per il Rock e il Funky, ispirandosi ad artisti del calibro dei Deep Purple, Led Zeppelin, Jamiroquai e i Police.

La band si è esibita in diverse località dell'ennese e del catanese come

Enna, Agira, Leonforte, Assoro, Nicosia e Catania, Belpasso, Nicolosi ecc... Nel corso dell'intervista si è discusso dei gruppi emergenti siciliani e degli spazi loro concessi nella nostra Regione e Rino Fiorenza, il cantante del gruppo, ha risposto con ottimismo: "Non bisogna demoralizzarsi mai, neanche quando ti sbattono la porta in faccia... continuare a suonare è la cosa più giusta da fare fin quando c'è passione ed entusiasmo. La Sicilia purtroppo offre molto poco perché la musica è messa in secondo piano ed è un settore difficile in cui sono veramente poche le persone che rischiano nel creare ambienti e strutture idonee all'esibizione live dei complessi".

La band, per il momento non ha un proprio sito, ma come ha detto il leader del gruppo, presto provvederanno a realizzarlo magari rendendo disponibile la visione di qualche loro serata. Ma resta indiscutibile, che ogni concerto dei D'n'A si trasforma in ciò che di più bello la musica realizza, creando una speciale atmosfera di libertà, voglia di vivere e soprattutto voglia di cantare e, perché no, fare follie in una sera in cui tutto è permesso.

Ilaria Spampinato

1° Maggio: Camurria Live

Dopo mesi di attesa, i Camurria, portabandiera del Rock Agreste, sono tornati finalmente a calcare le scene. Appena ci è pervenuta in redazione la notizia del loro concerto per il 1° maggio, abbiamo abbandonato l'idea di andare a Roma, e ci siamo recati direttamente nel famoso paese del ficodindia, ovvero, San Cono.

La nuova formazione è la seguente: Biagio Mendolia (Voce, Chitarre Acustiche), Alberto Spina (Chitarre Elettriche, Cori), Enrico Talebano (Coppola (Basso virtuoso), Filippo "Puccio" Scalmato (Batteria, Percussioni) e Jossy Botte (Sax, Clarinetto, Cori). Nell'occasione della Festa dei Lavoratori, i Camurria hanno presentato tutti i brani del vecchio cd "Sedici Sudici Sadici", ed hanno portato per la prima volta i brani del nuovo EP "Spaccamondo", brani con cui saranno in tour per tutta l'estate.

Per chi volesse saperne di più sul mondo Camurrioso, acquistare i Cd, lasciare un messaggio o aderire al prestigioso Scagna Fan Club (diventando quindi un "Camurriusu") può collegarsi al sito www.camurria.it.



Malafuschi

Recensione del cd

Fin dal primo pezzo, i Malafuschi dimostrano tutta la loro grinta. Il cd si apre con Tell me di C. Burnett, riarrangiato abbastanza bene, come un po' tutte le cover contenute nel cd. Ottima la componente melodico/ritmica di Dario al basso, e Francesco alla batteria. Molto originale il brano inedito "I'm rolling man", ha una bella ritmica, e degli arrangiamenti ben curati. Bella la mano e il tocco di questo chitarrista, che ha assorbito bene la lezione dei grandi Hendrix, e Steve Ray Vaughan.

Uno dei primi esperimenti di Blues in Dialetto lo ritroviamo nel X brano "Gente di lava", suonato a colpi di slide e di "Siciliano". Speriamo che il prossimo cd sia composto solo da pezzi propri. Da non perdere dal vivo.



Sgt. Pepper's Lonely Heart Club Band

E' il 1 giugno 1967, da questo momento la musica pop cambia definitivamente aspetto e contenuti: esce "Sgt. Pepper's Lonely Heart Club Band", ovvero l'ottavo album dei Beatles. Si possono capire tutti i tratti rivoluzionari di questo lavoro solamente ascoltando la musica di quegli anni; basti ascoltare il rock'n roll americano anni '50 e il beat inglese dei primi '60.

Con Sgt. Pepper's i quattro "Scarafaggi" si permettono di rigirare come un guanto la musica contemporanea senza alcuna avvisaglia negli album precedenti. Sgt. Pepper's esprime appieno il clima di cambiamento e di anticonformismo che si viveva in quegli anni nel mondo; i Beatles stravolsero ogni regola e con questo album rivoluzionarono anche il lavoro in studio di registrazione che divenne lungo ed estenuante, ma originale e creativo come mai prima era accaduto. E' il primo concept-album di successo della storia del rock: c'è un filo conduttore, infatti, che rende il lavoro unitario e logico.

Anche la copertina è molto significativa: una copertina comple-



tamente a colori e distribuita nella stessa versione in tutto il mondo (era una rarità all'epoca); il termine "album" è coniato proprio da "Sgt. Pepper's".

La foto della frontcover è piena di riferimenti più o meno misteriosi: i Beatles hanno voluto dietro di sé i personaggi che avevano segnato la loro vita, ma non mancavano molti riferimenti inquietanti quali Timothy Leary (il teorico dell'LSD), Adolf Hitler, Edgar Allan Poe, Aleister Crowley (il padre dell'occultismo moderno) e le piante che cingevano la scritta Beatles ai loro piedi erano piantine di marijuana.



SudMayDay 1° Maggio precario

Da tre anni si svolge a Palermo, contemporaneamente a Milano (e quest'anno anche a Roma, L'Aquila, Viterbo e Napoli) il SudMayDay, un 1° Maggio di manifestazioni creative per i quartieri della città, organizzato dal movimento dei precari, in coincidenza col MayDay europeo. In alternativa e in autonomia, quanto a metodi e contenuti, rispetto alle celebrazioni dei sindacati confederali, giudicati corresponsabili dei processi di precarizzazione del lavoro (appoggio di Cgil, Cisl e Uil al Patto Treu nel 1997, e di Cisl e Uil alla Legge 30/Biagi del 2003).

Attraverso una pratica di organizzazione dal basso e orizzontale, inaugurando un modo nuovo di fare politica che valorizza il significato vitale, spiazzante e liberatorio, dell'immaginario e dell'ironia, una festa del "non-lavoro", fatta di musica, teatro e comunicazione, ha attraversato la città col suo Corteo-Street Parade, per dire che la vera emergenza europea, simboleggiata all'estremo dalla figura del migrante, è oggi la precarietà.

Sei milioni di persone sono oggi, con parola moderna "flessibili". Un'intera generazione, quella dei giovani sui 20-30 anni (ma ci sono già precari over 45) - un popolo di intermittenti, interinali, cocco e lap, precari dei call center, delle reti commerciali e della ristorazione, borsisti e stagisti, ricercatori universitari e studenti, migranti, disoccupati, cassaintegrati e licenziati - è stata condannata a scegliere tra il lavoro nero o un lavoro precario dalle mille tipologie che lascia senza diritti né tutele sociali e sindacali.

Niente ferie, malattia o maternità, niente sindacato, nessuna garanzia di continuità, ma solo l'umiliazione e il ricatto del "O questo o niente". Tanto, ci sono montagne di curriculum e file di persone in attesa, pronte per il ricambio e la sprematura. A Palermo, solo nel settore dei Call center, i lavoratori a progetto sono oltre duemila. A Catania, almeno tremila.

È lavoro precario - in un contesto di caro-vita crescente, di privatizzazione dei servizi pubblici e dell'accesso ai saperi - equiva a vita precaria: quale formazione, quale famiglia, quale casa, quale salute, in definitiva quale tipo di esistenza consentono un ritmo di lavoro inumano e una busta paga incerta? Quale socialità, se l'individualismo e la competizione per la sopravvivenza diventano l'unica opzione possibile? Quale libertà per i nostri giovani e perciò stesso per una prospettiva di futuro, se tale perverso meccanismo diventa di fatto potente strumento di controllo sociale?

Cinzia Farina

Il Politeama si inchina a Paolo Conte

La seconda settimana di Maggio ha presentato in città un appuntamento di primissimo piano con la musica d'autore italiana: al teatro Politeama di Palermo si è esibito in due concerti, lunedì 9 e martedì 10, unici in Sicilia, un artista raffinato e poliedrico accompagnato dalla sua jazz-band: Paolo Conte. Il cantautore astigiano, di professione avvocato, ha ben presto ceduto alla passione per la musica jazz, iniziando a suonare negli anni '60 come pianista e vibrafonista in varie orchestre e firmando alcuni classici della musica leggera italiana tra i quali "Azzurro", per Adriano Celentano, "Messico e nuvole", per Enzo Jannacci, "Onda su onda", per Bruno Lauzi e "Insieme a te non ci sto più" per Caterina Caselli. Grazie alla sua "Genova per noi", affettuoso omaggio musicale alla città ligure portato al successo da Bruno Lauzi, ha appena ricevuto dal sindaco la cittadinanza onoraria della città.

Da sempre innamorato della melodia del jazz classico e dell'affascinante e misteriosa Parigi della belle époque, cerca di rievocare nelle sue canzoni, e ci riesce, sentimenti universali e storie di vita vissuta con la poesia e l'ironia che lo ha sempre caratterizzato sin dai tempi di "Bartali", che non seguono le mode e le regole imposte dallo show-business, ma solo la propria ispirazione.

Di carattere riservato e scontroso, rifugge le interviste e le apparizioni fuori dai concerti, e suona per il puro piacere di suonare dove il pubblico mostra di apprezzarlo, cioè soprattutto all'estero. È stata infatti la Francia a decretare negli anni '80 il successo del suo stile singolare, che mescola la jazz, melodia italiana, atmosfere parigine e ritmi sudamericani su un tessuto lirico ironico e vagamente letterario. Dopo la Francia, è arrivato anche il successo in Italia, in Europa e nell'amata America, dove



ha suonato al Beacon Theatre, la sala newyorkese prediletta da Tom Waits e dagli Steely Dan, e l'autorevole rivista Rolling Stone ha inserito fra i migliori 100 dischi dell'anno 1998 sia la sua raccolta americana "Best of Paolo Conte" che il CD dal vivo "Tournée 2". A nove anni di distanza dall'ultimo disco in studio, è uscito nel novembre scorso il suo atteso nuovo lavoro discografico intitolato "Elegia", con 13 brani inediti dal consueto sapore intimista e decadente, accompagnati dall'inseparabile pianoforte, anche a quattro mani, dalla fisarmonica, dal bandoneon e dalla voce soffata e struggente dell'artista.

Il 23 novembre è partito da Firenze il tour italiano ed europeo, proseguito poi, al ritmo costante di teatri esauriti, a Bologna, Roma, Milano, Parigi e la Francia, Olanda, Belgio, Germania ed Austria. Aggiunte di recente una data speciale a Genova, i due concerti palermitani ed un'unica serata estiva il 26 luglio all'Arena di Verona. Di prim'ordine i musicisti da cui Conte si farà accompagnare sul palco: Daniele di Gregorio (batteria-percussioni), Jino Touche (contrabbasso), Daniele Dall'Omo (chitarra), Massimo Pitzianti (fisarmonica-bandoneon-clarinetto-sax baritono), Claudio Chiara (sax tenore-flauto), Luca Velotti (sax soprano-tenore-clarinetto) e Lucio Caliendo (oboe-fagotto). È sicuramente un concerto-evento per la città, che ci farà ascoltare dal vivo le nuove canzoni come "La nostalgia del Mocambo", "Elegia", "Molto lontano" e "Regno del tango" insieme ai classici che hanno reso l'artista famoso come "Bartali", "Sudamerica", "Un gelato al limon" e la celebre "Via con me". Il tour di Paolo Conte è prodotto da Renzo Fantini, storico manager dell'artista, ed è stato organizzato in Sicilia dall'Agenzia Musica e Guai di Catania. Info sul sito www.paoloconte.it.

Mario Barbarino

PALERMO

Quasi per caso Lilybeo torna alla luce

Anche ne nel trapanese, stanno tornando "letteralmente" alla luce i resti dell'antica Lilybeo. Nel ripulire il fossato dell'ex chiesa di San Girolamo da erbacce, arbusti e rifiuti vari sono venuti alla luce significativi resti della città romano-imperiale e medioevale.

Una pagina nuova su un lungo periodo della storia dell'antica Lilybeo, dal quale gli

archeologi potranno trarre utili indicazioni. Soprattutto per quanto riguarda il periodo relativo agli albori del Medioevo.

Quasi essenti e comunque insufficienti le testimonianze dei secoli che seguirono all'invasione dei Vandali di Genserico, è in questo periodo che si registrano diversi "vuoti" nella storia della città. Si è giunti all'ipotesi di una sorta di spopolamento dell'ex

florido capoluogo amministrativo e giudiziario dell'Impero Romano.

Finalmente in quei resti, ma anche nelle diverse stratigrafie, gli esperti potrebbero trovare molti dei tasselli finora mancanti al mosaico. Tutto questo, grazie ai lavori recentemente avviati dal Comune per la sistemazione dell'area sulla quale, sorgeva una delle più importanti chiese della

città, quella dedicata a San Girolamo. A buttarla giù, creando il fossato, furono le bombe lanciate dagli aerei anglo-americani.

Gli antichi resti, presto saranno restituiti alla visione dei marsalesi e dei turisti, che potranno essere ammirati attraverso una copertura in vetro e acciaio che sarà posta al livello delle strade circostanti.

TRAPANI

Non ho più "La Dimora"

Emergenza senza tetto, il doppio volto di un'amministrazione

Dal 28 aprile la Cooperativa "Strada Viva", impegnata da anni nell'affrontare il disagio e l'emarginazione di chi si trova senza un fisso alloggio è costretta a chiudere i battenti del Centro "La Dimora" sito in via Acquicella Porto n°37/a. Fino a qualche tempo fa, la cooperativa gestiva anche un secondo dormitorio per i senzatetto, il "Santa Chiara", situato nei pressi del Castello Ursino. Nonostante si fosse già chiusa la convenzione con il Comune di Catania dal mese di ottobre 2004, il centro ha continuato la sua attività, perseverando nell'offrire ospitalità a centinaia di persone "invisibili" alla politica e alla società civile, parsimoniosamente delle minime risorse disponibili fornite negli ultimi tempi, da donatori occasionali e dal Banco Alimentare che si sono fatti garanti di un posto letto, tre pasti caldi al giorno e una assistenza notturna e diurna.

Ma la sopravvivenza di chi da solo non ce la fa, non può essere lasciata in mano ad un fato voluto dall'incostante "dea solidarietà", specialmente in una città metropolitana quale è Catania, esposta di molto al rischio dell'emarginazione sociale. "Arriviamo- ci riferiscono dal centro- a questa amara decisione a causa dell'esaurirsi dei fondi necessari al funzionamento, dopo avere per tanti mesi aspettato che l'amministrazione comunale desse un seguito alle innumerevoli promesse che già da più di un anno ci illudevano. Un sit-in di protesta è stato svolto in via S. Maddalena per capire fino a che punto si possa mantenere un atteggiamento evitativo del problema rimandando sempre e non assumendosi le proprie responsabilità. Vogliamo far comprendere che si ci può occupare delle persone che sono in uno

stato di povertà estrema solo programmando gli interventi ed integrandoli alla rete degli altri servizi; ma intanto bisogna garantire loro un tetto ed un'attività capace di accompagnarli per ricacciare ai primi e fondamentali diritti."

Un caso da prima linea, un'amministrazione che forse in difficoltà o forse disattesa, fino ad ora non ha ancora espresso possibili soluzioni.

Laura Bonasera

...MA È IN ARRIVO IL BUONO CASA!

Stabilita dall'amministrazione comunale la copertura finanziaria per le emergenze dei senza casa di Librino. Un primo atto di risoluzione, per i 39 nuclei familiari, venne eseguito fornendo l'alloggio nelle roulotte collocate a piazza dell'Elefante della periferia di Librino in attesa che si completassero i lavori di ristrutturazione di un edificio appositamente identificato per la drammatica circostanza. Essendo stato effettuato successivamente un censimento e la verifica del reddito di ogni singolo nucleo familiare, le pratiche vennero passate al controllo da parte dei Vigili Urbani.

Ma alcuni casi avrebbero richiesto un intervento più rapido. Così il 23 aprile, l'ennesima minaccia di protesta delle famiglie presso l'Assessorato dei Servizi Sociali. Finalmente prende avvio il completamento dell'iter burocratico: sono state chiuse le prime pratiche, mentre le altre presentate dovrebbero esserlo nelle prossime settimane. Il buono casa sarà elargito dal Comune di Catania direttamente ai proprietari degli appartamenti.

L. B.

Libri ed autori

Custode del sapere, strumento per la conoscenza, registro sperimentale dell'oggettivo come del soggettivo. Il libro a Catania è diventato indiscusso protagonista nei giorni 22 e 23 aprile con la proclamazione della Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore, promosso dalla Provincia Regionale e dal Centro Unesco di Catania in collaborazione con le associazioni Banco dei Giovani e Museumland. Il libro che si mostra al pubblico in tutto se stesso. Questo è sembrato essere il fine dell'iniziativa, postasi come un attento osservatorio sulle fasi creative e divulgative del prodotto culturale.

Dalla nascita, attraverso gli incontri con autori tenuti nelle librerie, come quello con la scrittrice ed illustratrice Lucia Scuderi dal titolo "Come nasce un libro diverso", alla pubblicazione, attraverso l'incontro che ha visto coinvolti editori catanesi quali Bonanno, Brancato, Greco, Maimone e Sanfilippo. Stimolato anche il senso della ricercatezza e della preziosità dell'oggetto-libro, con la possibilità di visitare mostre le quali ne hanno esaltato "quell'aurea sacra" che lo ha ricoperto fino ai primi del '900, epoca d'ingresso nel commercio di massa.

Il Museo Diocesano ha ospitato infatti, un'esposizione di libri pregiati messi a disposizione dalla Regione Sicilia e dalla Curia Arcivescovile, mentre presso l'Archivio Storico Naturale è stato possibile ammirare pregevoli volumi della famiglia Verga. L'Archivio di Stato ha invece, promosso una mostra didattica che ha percorso un millennio di storia tra le carte d'archivio. Queste le chicche, oltre che all'organizzazione di una divertente "caccia al libro" e alla possibilità di acquistare libri scontati del 10% in qualsiasi libreria della città.

Per l'occasione è stato coinvolto anche il mondo accademico che ha organizzato una conferenza sul tema "Dal libro al e-book" con la prof.ssa Maria Gabriella Alfieri, docente di Storia della Lingua Italiana e presidente del corso di laurea in Scienze della Comunicazione della facoltà di Lettere e Filosofia, e una dal tema "La stagione aurea del teatro siciliano: autori ed attori" curata dalla prof.ssa Sarah Zappulla Muscarà, ordinario di Letteratura Italiana dell'ateneo catanese.

L. B.

Fiumara d'arte per parlare di etica agli studenti

"Non è possibile continuare a delegare alla politica le questioni etiche. La bioetica, i problemi di un'economia di tipo capitalistico e, ancor più, di una società globalizzata, non possono essere più delegati alle istituzioni. Bisogna riportare l'etica nella quotidianità e l'unico modo per farlo è la filosofia, intesa in senso non scolastico". Con queste parole il prof. Salvatore Distefano ha aperto i lavori del convegno sul tema "Quale etica oggi?". Al convegno, organizzato dall'associazione Fiumara d'Arte nell'ambito del progetto "500 Bandiere per essere città", hanno partecipato i dirigenti didattici, i docenti e gli studenti delle 50 scuole catanesi che hanno aderito al progetto. Presenti anche gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catania che hanno coordinato la fase artistico-creativa della realizzazione delle bandiere etiche.

"Gli oltre quattrocento studenti e docenti che hanno partecipato, dimostrano - ha detto Antonio Presti, presidente dell'associazione Fiumara d'Arte - che la scuola, nonostante la riforma Moratti, resiste come presidio culturale e come presidio etico. E dimostrano soprattutto

che ha ancora senso oggi parlare di etica, non in modo strumentale né accademico, ma a condizione di riportare l'etica stessa e un "modo di pensare etico" nelle piccole come nelle grandi scelte, per contribuire a cambiare la vita di tutti i giorni".

Il prof. Raffaele Prodomo, docente di "Etica e Medicina" all'Università di Napoli, ha sottolineato come negli ultimi decenni si sia assistito alla nascita di una cosiddetta "bioetica per problemi", ovvero di un'etica che si è concentrata solo su alcuni temi, perdendo di vista il tutto. Mentre il prof. Paolo Vinci, docente di Etica e globalizzazione all'Università La Sapienza di Roma, ha sottolineato come le dinamiche del mondo capitalistico abbiano trasformato il mondo in un prodotto globalizzato.

Sui rapporti tra etica ed economia si è fermato il prof. Cotroneo, docente



Antonio Presti

dell'Università di Messina, che ha concluso i lavori ricordando il cosiddetto "problema della giustizia sociale tra classi", un nodo irrisolto su cui è tuttora in corso una riflessione filosofica.

Le 500 bandiere etiche realizzate dagli studenti delle 50 scuole di Catania, che hanno aderito al progetto "500 Bandiere per essere città", sono già esposte nel Monastero dei Benedettini, e in seguito verranno installate su tutti i pali dell'asse dei servizi di Bicocca, per segnare la strada del Museo internazionale dell'immagine che sorgerà il prossimo anno a Librino. La speranza è di vedere in futuro un quartiere come Librino, non come è adesso, ma come un esempio da imitare per tutti i sobborghi delle grandi città che, da anni in mano alla malavita, cercano di emanciparsi e creando sviluppo e cultura.

Gianfilippo Emma

Affidamento familiare, una speranza per i minori

CALTANISSETTA

Giorno 3 maggio si è svolto a Caltanissetta, presso l'aula magna della Facoltà di Relazioni Pubbliche il convegno "Affidamento familiare una speranza per i minori, una risorsa per la città". Una iniziativa dell'Assessore alla promozione per i diritti alla persona D.ssa Marcella Santino che ha introdotto e concluso i lavori.

Moderatore è stato lo psicologo Piero Cavaleri. Ha presieduto il Dott. Novara, Presidente del Tribunale per i minorenni di Caltanissetta.

Relatori: D.ssa Grazia Genduso, Dirigente dell'Assessorato Regionale della Famiglia; D.ssa Gabriella Tomai, Giudice del Tribunale per i minorenni di Caltanissetta; D.ssa

Alessandra Consolo, Assistente Sociale Comune di Palermo; Rev.do Padre Francesco Biondolillo, Presidente della Casa del Sorriso di Monreale; Rev.do Padre Calogero Panepinto; Dott. Sergio Speciale; D.ssa Maria Grazia Cinardi; D.ssa Marinella Faletra psicologhe della Coop. Feedback, D.ssa Maria Pia Giammusso del Servizio Affidi del Comune di Caltanissetta.

E' stato affrontato questo importante e delicato progetto. L'affido familiare è uno strumento con cui si garantisce ai bambini appartenenti a nuclei familiari che si trovano in difficoltà, l'inserimento temporaneo presso un'altra famiglia (Legge n° 184/83 e Legge n° 149/01).

Quando si parla di affido ci si riferisce a quei casi in cui le difficoltà dei genitori ad occuparsi del loro figlio sono provvisorie e rimediabili. La famiglia affidataria, dunque, non si sostituisce del tutto alla famiglia di origine, come avviene per l'adozione, ma

l'affianca, supponendo alle sue funzioni, per il tempo necessario a rimuovere le problematiche che le caratterizzano.

Si parla di affido a tempo pieno quando il bambino va ad abitare stabilmente con la famiglia affidataria pur mantenendo regolari rapporti con la sua famiglia di origine, secondo le modalità stabilite dal giudice o dai servizi sociali. La Legge non pone restrizioni né di età né di stato civile agli aspiranti affidatari (in questo modo anche un single può accogliere un bambino nella propria casa). Comunque vengono privilegiate le richieste delle famiglie con figli che sono le più idonee per la buona riuscita dell'affido.

Gli interessati a questo nobile progetto potranno presentare domanda presso gli uffici dell'Assessorato alla promozione dei diritti alla persona di Caltanissetta tel. 0934 74211 - 74397 - 74209.

Tonino Delpopolo



Apollonium o Aluntium Ritrovati i resti di una città greca

Una città greca sotto il comune di San Fratello. I ruderi venuti alla luce nei giorni scorsi, nella campagna di scavi, in corso sul Monte Vecchio, apparterebbero a una delle tre città greche di Apollonia in Sicilia, risalenti nella loro struttura più antica al terzo secolo avanti Cristo.

La notizia viene riferita dalla Soprintendenza ai Beni culturali di Messina, che dal 2002 segue gli scavi nel sito archeologico. Da anni, si aveva la consapevolezza che nella zona denominata "Monte Vecchio", poco distante dall'abitato di San Fratello, esistesse un'antica città sepolta, il dilemma era se si trattasse di Apollonia o di Aluntium, altra importantissima città dello stesso periodo storico.

Lo studio accurato dei reperti archeologici ritrovati sul posto e alcune posizioni degli edifici hanno fatto sì che si propendesse con un

notevole margine di certezza per la greca Apollonia.

Attualmente a San Fratello, sono state ritrovate, oltre alle costruzioni, anfore in buono stato di conservazione, anfore allungate che servivano per il trasporto del vino, decine di monete e colonne di arredo.

Il direttore dei servizi archeologici, Costanza Lentini, afferma che quello che è stato riportato in superficie è solo una piccola parte del 'tesoro' ancora sepolto e che sembra certo che la struttura è di grandi dimensioni.

Direttore dei lavori è l'archeologa Carmela Bonanno. Tutti i reperti archeologici trasportabili ritrovati sul Monte Vecchio, saranno esposti in bacheche e vetrine allestite all'interno del Municipio di San Fratello e si potranno ammirare a partire dal prossimo 9 maggio, data in cui verrà inaugurata la mostra.



MESSINA

COLLEGAMENTI NAZIONALI GIORNALIERI

dalla SICILIA per PERUGIA, SIENA, POGGIBONSI E FIRENZE

Catania - Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico - Tel. 095 536168

Palermo - Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo - Tel. 091 6166028

Messina - Agenzia Sais Autolinee - Piazza della Repubblica - Tel. 090 771914

Enna - Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - Viale Diaz - Tel. 0935 500902



LA NOSTRA RICETTA

ROTOLO DI FORMAGGI

Ingr. per 8-10 persone: 150 g caprini; 150 g ricotta di capra; 2 cipollotti; 1 mazzetto di prezzomolo; buccia di limone grattugiata; 150 g pistacchi sgusciati; sale; pepe.

Private i cipollotti delle radici, delle foglie esterne e della parte verde dura, quindi lavateli e tritateli; lavate il prezzomolo, asciugatelo e tritatelo. ate scottare i pistacchi in acqua bollente, scolateli, privateli della pellicina e tritateli finemente.

In una ciotola mescolate i cipollotti con il prezzomolo e la buccia di limone grattugiata. In un'altra ciotola amalgamate i due formaggi, metteteli al centro di un foglio di pellicola trasparente e spalmateli un poco. Coprite con un altro foglio di pellicola e stendete i formaggi con il mattarello.

Formate così un rettangolo delle dimensioni di 18 cm per 30 circa. Togliete il foglio superiore di pellicola e stendete sul rettan-



golo di formaggi uno strato uniforme del trito di cipollotti, prezzomolo e buccia di limone, insaporite poi con un pizzico di sale e pepe.

Arrotolate i formaggi per la lunghezza, stringendo bene e aiutandovi con il foglio di pellicola. Passate il rotolo ottenuto nei pistacchi tritati, avvolgetelo ancora nella pellicola e ponetelo in frigo per almeno 2-3 ore. Servite con fette di pane tostato.

I CONSIGLI

di Cettina La Porta

FERRO E PELTRO

Gli utensili in ghisa vanno sempre asciugati con cura, altrimenti arrugginiscono. Prima di usarli ungeteli con olio. Il peltro non deve lucificare: lavatelo in acqua saponata e lucidatelo. Cancellate le macchie d'unto strofinando con un po' d'alcol denaturato.

Ghisa: dopo il lavaggio, strofinate le padelle di ghisa con olio vegetale. Se sono arrugginite, strofinatele con 15 ml di acido citrico e 600 ml di acqua.

Peltro: per staccare la cera dai candelabri, metteteli nel freezer; sarà poi facile romperla. Con un phon a bassa temperatura sciogliete poi le tracce rimaste. Per pulire il peltro, strofinate gli oggetti con foglie di cavolo, o immergeteli nell'acqua di cottura delle uova à la coque.

CROMATURE E ACCIAIO INOX

Cromature: eliminate i segni leggeri, lavandoli con un detersivo liquido per piatti e acqua. Non usate prodotti abrasivi. Strofinare con una manciata di farina i rubinetti, poi lucidate con un panno. Pulite le cromature con aceto bianco. Togliete le macchie difficili con bicarbonato di sodio e acqua tiepida; sciacquate.

Acciaio inox: si macchia con acqua calda, schizzi d'unto e lucidanti per argento. Asciugate bene l'acciaio inox dopo averlo lavato per evitare che si formi la tipica patina bianca. Non lasciatelo a bagno perché può intaccarsi. Per lucidarlo usate un prodotto apposito o uno dei metodi indicati.

Acciaio lucente: strofinate il pentolame in acciaio con della farina. Cancellate le tracce del fuoco con un panno e del succo di limone. Potete anche riporli in custodie di plastica o in contenitori separati.

PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI RISPONDE L'AVV. FILIPPO LIPIANI

Il condomo dell'ultimo piano è anche proprietario del lastrico solare.

Sono stato informato che egli sta predisponendo gli atti necessari per ottenere l'autorizzazione alla sopraelevazione di un piano. L'eventuale rilascio e la relativa costruzione diminuirebbero l'area e la luce del mio appartamento. Posso impedire l'elevazione o la costruzione. Un lettore

A norma dell'art. 1127 c.c. il proprietario dell'ultimo piano dell'edificio può elevare nuovi piani o nuove fabbriche. La stessa facoltà spetta a chi è proprietario esclusivo del lastrico solare.

La sopraelevazione non è consentita se le condizioni statiche dell'edificio non lo consentono. I condomini possono opporsi alla sopraelevazione, se questa pregiudica l'aspetto architettonico dell'edificio ovvero diminuisce notevolmente l'area o la luce dei piani sottostanti. Qualora così fosse, anche per un solo condomo, l'opera potrebbe essere abbattuta.

Si è discusso se la sopraelevazione dell'edificio condominiale possa essere regolata dagli interessi diversamente da quanto dispone l'art. 1127 c.c.

Sia la dottrina che la giurisprudenza concordano nel ritenere legittima le clausole del regolamento condominiale che vietano o limitano il diritto di sopraelevazione attribuendo così carattere dispositivo anziché cogente all'art. 1127 c.c.

In particolare il regolamento condominiale, quando abbia natura contrattuale (accettato da tutti i condomini), può imporre restrizioni anche al potere ed alle facoltà spettanti ai condomini sulle parti dell'edificio di loro esclusiva proprietà (Cass. 3.12.1994 n. 10397).

LO SPAM RELIGIOSO È LEGALE?

Negli Stati Uniti, da qualche mese la posta indesiderata sta assumendo progressivamente una nuova forma. Secondo un'analisi Message Labs, infatti, si diffondono i messaggi a sfondo religioso, che invitano i destinatari "ad accogliere Dio nel proprio cuore". "Questo tipo di e-mail cresce per diversi motivi", spiega l'esperto di spam Matt Sergeant, di Message Labs. "In base alla maggior parte delle leggi nazionali, tra cui la legge Can Spam degli Stati Uniti, è legale. Non si tratta di messaggi commerciali e, sotto un certo

aspetto, sono interessanti, perché hanno un costo di invio e nessun beneficio finanziario in cambio. Forse chi li manda pensa di ottenere benefici a livello spirituale."

"Nella legge Can Spam c'è una falla", spiega Bruno Rasle, autore dell'opera "Alt allo spam" e membro del "gruppo di contatto anti spam", realizzato dal governo francese all'inizio dell'anno. "Le e-mail a sfondo religioso, politico o sociale non rientrano in questa legge, ma niente impedisce di trattare un altro soggetto al loro interno". E dunque,

per esempio, è possibile proporre ai destinatari di acquistare una Bibbia, un ritratto di George Bush o una t-shirt di Greenpeace. "I limiti non sono chiari", spiega Bruno Rasle.

In Francia, è la legge per la fiducia nell'economia digitale (LCEN) a indicare le sanzioni applicabili in questo contesto. In base all'articolo 22, si definisce il marketing via e-mail come "l'invio di qualsiasi messaggio destinato a promuovere, direttamente o indirettamente, beni o servizi, nonché l'immagine di una persona che vende beni o forn-

isce servizi". Pertanto, le e-mail in questione non rientrano in questa categoria, come conferma l'avvocato parigino Olivier Iteanu, che però sottolinea come occorra che il file utilizzato per inviare tali messaggi sia stato sviluppato in modo legale, ossia in conformità alla legge sulla libertà informatica del 1978, recentemente aggiornata dal legislatore francese. "Quello francese è un regime di "opt-in", cioè occorre che il destinatario dia il proprio consenso per ricevere tali e-mail.

Paolo Balsamo

EDITOPERA
servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
elabora e realizza
prodotti per la
comunicazione



ELEZIONI REGIONALI 2005
I manifesti più curiosi pubblicati da "La Repubblica"

www.francoaudadio.it

www.francoaudadio.it

Calabria, cambiare si può

BEVIMENTO POLITICO

Lega Sud
SUD ONNI

Contro il Fascismo Femminista

Salvatore Marino
candidato Presidente
MASCHIO 100%

ALLA REGIONE ABRUZZO
ELEZIONI REGIONALI 2005
www.femmina100100.com

ELEZIONI REGIONALI DEL 3 E 4 APRILE

La Margherita ha un nuovo motore
Ferrari Maria Teresa

ELEZIONI REGIONALI 3-4 Aprile 2005

Per non farti chiudere in riserva

VOTA

LEGA SUD
SUD ONNI

Scrivi **CORTI**

La salute dei capelli

RIDIAMOCI SU

Gli italiani popolo di moderni Sansone: i capelli sono il nuovo simbolo di forza e bellezza. Nonostante i risultati delle recenti elezioni regionali, cadute proprio dopo la miracolosa ricrescita avvenuta incredibilmente sulla "tigna" dal nostro Presidente del Consiglio-bis, smentiscono questa antica credenza, molti italiani restano legati alle antiche dicerie. A confermare l'importanza di una chioma curata e sempre perfetta arriva un sondaggio promosso dal Gruppo Italiano di Tricologia (GITRI).



Dai risultati della ricerca emerge che circa 8 italiani su 10 considerano fondamentale la cura dei capelli, per i quali arrivano a spendere fino 1.200 euro l'anno. La spesa media annuale, escluso il barbiere, è invece di circa 500 euro. Tanto per fare un paragone, si tratta di una cifra superiore a quella che gli italiani spendono ogni anno per il cinema, il teatro ed i libri, ma anche. Si sta parlando di un settore importante ed in forte cre-

scita anche se gli italiani preferiscono ancora i rimedi "fai da te", magari affidandosi ai consigli della pubblicità, acquistando gel, lacche e cere varie.

Ma le soluzioni casalinghe per problemi importanti, come la calvizie, si dimostrano naturalmente inefficaci ed evidenziano una carenza di informazione sulle metodologie e le possibilità del settore. Gli italiani con problemi di caduta dei capelli sono il 55,7% degli under 45, ma solo la metà di questi ha fatto ricorso a trattamenti specifici o alle cure di un esperto.

Appena il 14% si è poi rivolto al medico dermatologo o al tricologo, un dermatologo specializzato nello studio e prevenzione della caduta dei capelli. Quindi molta voglia di rimediare, ma scarsa informazione sulle possibilità possibili per la ricrescita. Ma per favore senza esagerare, e poi c'è anche chi dice che gli uomini senza capelli siano più affascinanti; a chi dare retta?

Gianfilippo Emma

Sesso in automobile? No quando si guida!

Pericoloso imitare Carlo Verdone (Ivano) e Claudia Gerini (Jessica) la coppia di coatti che nel film *Viaggi di nozze* si misero a fare sesso sull'auto lanciata a tutta velocità. Ci hanno provato due giovani rumeni e gli è andata male perchè per provare l'ebbrezza di fare l'amore percorrendo una strada di Craiova si sono schiantati e hanno provocato un incidente. L'uomo nell'eccitazione della performance ha perso il controllo,

invece l'altra corsia e si è scontrato con un'auto che giungeva in senso opposto. Al loro arrivo i poliziotti della stradale hanno trovato la coppia trasgressiva completamente nuda ancora in posizione a luci rosse. L'uomo è stato arrestato mentre la compagna è stata denunciata. Per fortuna non c'è stata nessuna vittima e i 4 protagonisti dell'incidente se la caveranno con pochi giorni di cure.

50 milioni in eredità solo se...

Il *de cuius*, ovvero colui che è passato a miglior vita ha sempre ragione, dice la legge. Anche se le conseguenze possono essere terribili e ne va persino della buona reputazione di qualcuno. Infatti, il notaio a cui si è rivolto un milionario greco, tal Yannis Katsanis, dinanzi all'assurda richiesta del suo cliente ha provveduto ad eseguire fedelmente. O quasi. Il testo del testamento del defunto non lasciava spazio a dubbi interpretativi: le ultime volontà dell'uomo, vincolavano un lascito di 5 milioni di dollari da destinare alla costruzione di un ospedale, alla lettura delle tre scritte sessuali dei suoi familiari: le lettere provanti le scabrose mara-

chelle sarebbero dovute essere lette nella piazza principale di Afitos, sua città natale. Una decisione difficile quella cui si è trovato di fronte il notaio. Rinunciare ai 5 milioni di dollari e alla costruzione di un ospedale per la cura di tanti malati o attenersi scrupolosamente alla legge e "lavare in piazza" i panni sporchi della famiglia Katsanis? Alla fine ha prevalso il "buon senso": la salute dei cittadini, vale certamente più di qualche gratuito pettegolezzo, spifferato in punto di morte. Detto, fatto. E' bastato leggere le lettere in piazza e imporre ai cittadini di non partecipare per risolvere la questione senza scontentare nessuno.

In Alleanza le Persone fanno la differenza

Offriamo una vantaggiosa e immediata opportunità lavorativa. Se sei dinamico, hai una spiccata sensibilità commerciale, entusiasmo, motivazione, attitudine a lavorare in team e per obiettivi visita la pagina "lavoro" sul nostro sito internet e compila il form con il Tuo curriculum oppure invia la Tua candidatura a

ALLEANZA ASSICURAZIONI
ALLEATI PER LA VITA
www.alleanzaassicurazioni.it

ALLEANZA ASSICURAZIONI
Ispettorato Superiore

94100 Enna - V.le della Provincia, 4
Tel. 0935.24021/24830 Fax 0935.24285
E-mail: enna.job@alleanza.it



**Enna - Il suggestivo viale di Montosalvo
(In fondo la chiesa e il convento dei cappuccini)**



Enna - Viale IV Novembre